

ANCONAMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
Codice Fiscale	01422820421
Numero Rea	AN 130361
P.I.	01422820421
Capitale Sociale Euro	5164240.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.302	44.967
Totale immobilizzazioni immateriali	28.302	44.967
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.254.102	4.412.877
2) impianti e macchinario	2.946.720	3.289.114
3) attrezzature industriali e commerciali	1.293.983	1.283.847
4) altri beni	1.901.321	1.636.534
Totale immobilizzazioni materiali	10.396.126	10.622.372
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	647.820
Totale partecipazioni	647.820	647.820
Totale immobilizzazioni finanziarie	647.820	647.820
Totale immobilizzazioni (B)	11.072.248	11.315.159
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	556.203	602.061
Totale rimanenze	556.203	602.061
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.668.677	2.219.039
Totale crediti verso clienti	1.668.677	2.219.039
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.258.804	1.666.318
Totale crediti verso controllanti	1.258.804	1.666.318
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.324	4.354
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.324	4.354
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.617	126.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.713	61.246
Totale crediti tributari	368.330	188.237
5-ter) imposte anticipate	4.034	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.271	40.522
Totale crediti verso altri	25.271	40.522
Totale crediti	3.326.440	4.118.470
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.792.556	1.955.102
3) danaro e valori in cassa	2.118	2.032
Totale disponibilità liquide	3.794.674	1.957.134
Totale attivo circolante (C)	7.677.317	6.677.665
D) Ratei e risconti	29.436	27.390

Totale attivo	18.779.001	18.020.214
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.164.240	5.164.240
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	121.245
IV - Riserva legale	324.382	322.538
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.420.068	1.385.036
Varie altre riserve	1.251.949 ⁽¹⁾	1.251.949
Totale altre riserve	2.672.017	2.636.985
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	79.288	36.876
Totale patrimonio netto	8.361.172	8.281.884
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	348.563	219.442
Totale fondi per rischi ed oneri	348.563	219.442
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.729.074	1.734.523
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	862.215	509.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.158.691	891.008
Totale debiti verso banche	3.020.906	1.400.738
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.951
Totale acconti	-	3.951
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.163.957	4.246.985
Totale debiti verso fornitori	3.163.957	4.246.985
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.974	1.363
Totale debiti verso controllanti	3.974	1.363
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.363	316.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.206	28.935
Totale debiti tributari	323.569	345.716
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	695.960	661.279
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	695.960	661.279
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	951.390	974.808
Totale altri debiti	951.390	974.808
Totale debiti	8.159.756	7.634.840
E) Ratei e risconti	180.436	149.525
Totale passivo	18.779.001	18.020.214

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	2

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.248.200	27.744.613
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	208.568	380.743
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	493.096	128.590
altri	203.290	421.781
Totale altri ricavi e proventi	696.386	550.371
Totale valore della produzione	29.153.154	28.675.727
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.415.217	2.268.792
7) per servizi	10.831.462	10.280.346
8) per godimento di beni di terzi	86.928	76.450
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.199.259	11.031.670
b) oneri sociali	2.407.429	2.387.340
c) trattamento di fine rapporto	693.921	588.857
d) trattamento di quiescenza e simili	248.502	179.124
Totale costi per il personale	13.549.111	14.186.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.665	12.339
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.705.495	1.595.477
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	509	5.441
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.722.669	1.613.257
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45.859	(10.721)
12) accantonamenti per rischi	129.120	-
14) oneri diversi di gestione	251.401	134.925
Totale costi della produzione	29.031.767	28.550.040
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	121.387	125.687
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	74.256	65.097
Totale proventi da partecipazioni	74.256	65.097
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.235	6.689
Totale proventi diversi dai precedenti	22.235	6.689
Totale altri proventi finanziari	22.235	6.689
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	84.810	53.120
Totale interessi e altri oneri finanziari	84.810	53.120
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.681	18.666
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	133.068	144.353
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	57.814	107.477
imposte differite e anticipate	(4.034)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.780	107.477

21) Utile (perdita) dell'esercizio	79.288	36.876
------------------------------------	--------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	79.288	36.876
Imposte sul reddito	53.780	107.477
Interessi passivi/(attivi)	62.575	46.431
(Dividendi)	(74.256)	(65.097)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(64.569)	(15.496)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	56.818	110.191
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	262.314	60.567
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.722.160	1.607.816
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(337.833)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.984.474	1.330.550
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.041.292	1.440.741
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	45.858	(10.720)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	550.362	(643.920)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.083.028)	(1.365.606)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.046)	5.524
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	30.911	79.263
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	283.140	(377.242)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(174.803)	(2.312.701)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.866.489	(871.960)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62.575)	(46.431)
(Imposte sul reddito pagate)	(107.477)	(139.541)
Dividendi incassati	74.256	65.097
(Utilizzo dei fondi)	(138.642)	(134.648)
Totale altre rettifiche	(234.438)	(255.523)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.632.051	(1.127.483)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.498.657)	(1.399.614)
Disinvestimenti	83.978	30.910
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(50.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.414.679)	(1.418.704)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.194)	5.671
Accensione finanziamenti	2.300.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(673.638)	(502.815)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.620.168	(497.144)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.837.540	(3.043.331)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.955.102	4.994.275
Danaro e valori in cassa	2.032	6.190
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.957.134	5.000.465
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.792.556	1.955.102
Danaro e valori in cassa	2.118	2.032
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.794.674	1.957.134

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 79.288.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge principalmente la propria attività nel settore dell'igiene ambientale nonché presta servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata ed esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto, come del resto già avvenuto nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2021, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, così come descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale".

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

- per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;

- per i debiti:

a) per quelli di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;

b) quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti dal 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.I.3	Software	33,33 %

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.1.	Terreni	-
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Le aliquote di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, sono state determinate in base alla durata residua del contratto di servizio, stipulato con il Comune nel 2016 e scadente nel 2031, al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione e risultano pari ad una percentuale che va dal 6,67% al 10,00%.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si evidenzia che la Società in adesione a quanto stabilito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 ha proceduto nel precedente bilancio al riallineamento fiscale del maggior valore iscritto ai fini civilistici per il suo valore netto contabile residuo pari ad euro 1.290.667.

Conseguentemente si è proceduto a costituire all'interno del patrimonio netto una apposita riserva classificata in sospensione d'imposta per euro 1.251.947 (pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva), visto quanto disposto dal D.L. 104/2020 in ordine alla suddetta operazione.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2022 pari ad Euro 1.578.177.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2022.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni detenute dalla società e da crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato dal fondo svalutazione della partecipazione, costituito nei precedenti esercizi per tenere conto della perdita durevole di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

Debiti

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale; i mutui assunti successivamente all'esercizio 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione e/o utilizzo inferiore a quello di costo sono state svalutate tramite la costituzione di un apposito fondo di obsolescenza.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.
- c) imposte relative a esercizi precedenti che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 21/12/2017 nr. 728, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA Rifiuti, ha deliberato la prosecuzione del servizio con riferimento alla medesima scadenza indicata nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito stessa fino alla data del 30/09/2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione. In data 25/09/2018 con Atto di Giunta nr. 437 è stata deliberata la prosecuzione sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA non oltre la data del 31/12/2019 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine. In data 10/12/2019 con Atto di Giunta nr. 598 è stata deliberata un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020 così come già disposto dal decreto dell'ATA nr. 31 del 21/11/2019.

Visto quanto disposto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito con il Decreto nr. 31 del 16/10/2020, la Giunta Comunale con Atto nr. 495 del 23/12/2020 disponeva un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 con specifica clausola di risoluzione anticipata nel caso di affidamento unitario da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito a cui faceva seguito la rispettiva Determina del Dirigente nr. 2654 del 29/12/2020.

Con Atto n. 4 del 24 maggio 2021 l'Assemblea Territoriale D'Ambito ha deliberato di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contemporaneamente ha stabilito di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022; pertanto la Giunta Comunale con Atto n. 205 del 27/05/2021 deliberava la prosecuzione del contratto di servizio esistente fino al 31/12/2022 a cui faceva seguito la determina n. 1103 del 01/06/2021 del Dirigente del Servizio che disponeva in forma conseguente il relativo atto di proroga.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza del contratto stipulato in data 29 dicembre 2016 in attuazione della Determina Dirigenziale nr. 2324 del 10 novembre 2016; si ricorda che la Delibera Consiliare nr. 9 del 12/02/2016 in approvazione della proposta nr. 47 del 02/02/2016 della Giunta Comunale, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici sia tecnici ha riaffidato il servizio in questione alla società. In data 04/04/2018 è stata sottoscritta, con un'appendice contrattuale, la proroga tecnica della gestione del servizio fino alla data del 31/12/2018. Successivamente con Determina Dirigenziale nr. 2849 del 27/12/2018 è stata assegnata una proroga tecnica alla società fino al 30/06/2020. Successivamente con Determina nr. 1095 del 03/07/2020 è stata concessa la proroga tecnica del contratto fino al 31/12/2020 e con Determina nr. 90 del 25/01/2021 è stata fissata un'ulteriore proroga fino al 30/06/2021 sottoscritta con Atto Repertorio 14901 del 09/02/2021. Con la delibera n. 257 del 29/06/2021 la Giunta Comunale disponeva inoltre l'ulteriore proroga del servizio al 31 dicembre 2021 a cui faceva seguito la relativa determina n. 1346 del 30/06/2021 del dirigente del servizio ed il cui contratto con

Rep. 14936 veniva stipulato in data 30 agosto 2021. Con le determinazioni dirigenziali n. 391 del 25/02/2022 e n. 705 del 01/04/2022 venivano disposte le successive proroghe funzionali e limitate nel tempo inizialmente fino alla data del 31/03/2022 e successivamente alla data del 30/04/2022. Con l'Atto di Giunta n. 163 del 29/04/2022 è stata disposta nel frattempo la prosecuzione del precedente contratto sino alla data del 31/12/2022 a cui ha fatto poi seguito la relativa determina dirigenziale n. 960 del 29/04/2022.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra de' Conti e Cerreto d'Esi;

a) Con il Comune di Fabriano con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008. Il 02/10/2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° atto aggiuntivo al contratto esistente. In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 è stata disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019 e successivamente in data 19/06/2019 con Determina nr. 689 è stata disposta un'ulteriore proroga sino al 31/13/2019. In data 20/12/2019 con Determina del Responsabile del Servizio 1222 è stata disposta la proroga del contratto di servizio sino al 31/12/2020 tenendo conto di quanto indicato nel decreto ATA nr. 31 del 21/11/2019 e successivamente ratificato dall'Assemblea ATA del 18/12/2019. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Fabriano con Determina nr. 25 del 19/01/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021; successivamente l'Amministrazione Comunale di Fabriano disponeva con la Determina n. 299 del 27/05/2021 del dirigente del servizio, la nuova proroga del contratto di servizio in essere fino alla data del 31/05/2022. In data 31/05/2022 con Determina nr. 336 il dirigente del servizio ha disposto la proroga del contratto di servizio fino alla data del 31/12/2022.

b) Con il Comune di Sassoferrato con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2017 stipulato in data 15 ottobre 2013 e prorogato al 31 dicembre 2018 con Atto di Giunta n. 167 del 19/12/2017. In data 18/12/2018 la Giunta Comunale con Delibera nr. 189 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 17/12/2019 con Atto di Giunta nr. 192 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Sassoferrato con Delibera di Giunta nr. 195 del 17/12/2020 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021. Con l'Atto di Giunta n. 89 del 27/05/2021 l'Amministrazione Comunale ha disposto l'ulteriore proroga dei contratti di servizio esistenti sino alla data del 31/12/2022.

c) Con il Comune di Serra de' Conti con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015. In data 28/12/2018 con determina nr. 40 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 20/12/2019 con Atto di Giunta nr. 103 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Serra de' Conti con Determina del Responsabile del Servizio nr. 3 del 12/03/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021. Il 12/03/2021 con determina del Responsabile del Servizio n. 3 il Comune di Serra De' Conti ha prorogato l'affidamento in regime di "house providing" all'Anconambiente S.p.A. fino al 31/05/2021 e successivamente con determina n. 27 del 12/07/2021 veniva disposta l'ulteriore proroga fino al 31/12/2022.

d) Con il Comune di Cerreto d'Esi tramite il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta, con scadenza 31/07/2021, affidato con la modalità dell'in-house dal Consiglio Comunale con Delibera nr. 3 del 27/02/2020 e successivamente assegnato con Determina del Responsabile del Servizio n. 112 del 2/03/2020 e il relativo contratto veniva sottoscritto in data 13 ottobre 2020; in seguito con determina n. 105 del responsabile del servizio è stata disposta la prosecuzione del contratto di servizio esistente sino alla data del 31/12/2022.

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2021 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2022.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Le garanzie rilasciate a terzi, il cui ammontare è riportato nelle ultime pagine del presente documento, sono indicate al loro valore contrattuale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal proposito si rinvia a quanto descritto nella Relazione sul governo societario contenuta all'interno della Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
28.302	44.967	(16.665)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	520.265	73.230	593.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	475.298	73.230	548.528
Valore di bilancio	44.967	-	44.967
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	16.665	-	16.665
Totale variazioni	(16.665)	-	(16.665)
Valore di fine esercizio			
Costo	520.265	73.230	593.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	491.963	73.230	565.193
Valore di bilancio	28.302	-	28.302

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.396.126	10.622.372	(226.246)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.085.624	8.208.097	6.833.620	14.883.411	36.010.752

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.101.554	4.918.983	5.549.773	13.246.877	26.817.187
Valore di bilancio	4.412.877	3.289.114	1.283.847	1.636.534	10.622.372
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	19.698	218.223	257.903	1.002.833	1.498.657
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	16.113	3.296	19.409
Ammortamento dell'esercizio	178.473	560.617	231.654	734.750	1.705.495
Totale variazioni	(158.775)	(342.394)	10.136	264.787	(226.246)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.105.323	8.426.320	6.940.808	14.784.208	36.256.659
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.280.028	5.479.600	5.646.825	12.882.887	27.289.340
Valore di bilancio	4.254.102	2.946.720	1.293.983	1.901.321	10.396.126

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni nonché a quelli per la riqualificazione della rete di pubblica illuminazione del Comune di Ancona. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.470.828	1.470.828
Totale	1.470.828	1.470.828

La società, negli esercizi precedenti, si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. Costo	Costo rivalutato	Sval.ne f. do	F.do amm. to Svalutato	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.2021	Amm.to 2022	F.do amm. to 2022	Valore netto 31.12.2022
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	1.476.000	108.000	2.232.000	1.368.000

Nell'esercizio 2022 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovrapposti iscritti nell'attivo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 184 a 197, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (CD. Legge di Bilancio 2020) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019. La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 49.585.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 1051 a 1063, legge 178/2020, (CD. Legge di Bilancio 2021). La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 86.440.

Per l'esercizio 2022, la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 1051 a 1063, legge 178/2020, (CD. Legge di Bilancio 2021). La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 69.591.

Essendo i suddetti crediti assimilati ad un contributo in conto impianti, per la contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto, il quale prevede l'iscrizione del bene al lordo del credito d'imposta/contributo e quest'ultimo rilevato, invece, tra i risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
647.820	647.820	-

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820
Valore di fine esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società a partecipazione pubblica con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2021 certificato dalla Società Ria Grant Thornton Spa in quanto alla data di redazione del presente documento lo stesso risultava già approvato.

Al 31/12/2021 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite:

a) n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

b) n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820 (al netto del fondo di svalutazione di Euro 608.372), e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2021 ammontante ad Euro 1.134.785, emerge che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel presente bilancio non vengono effettuati ripristini di valore della stessa, in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi si ritengono permanere incertezze circa l'operatività futura dato che al momento risulta cessata l'attività principale di smaltimento rifiuti e che l'unico contratto di servizio esistente per la raccolta dei rifiuti nei 12 Comuni del CIS S.r.l., pur avendo ricevuto le proroghe per effetto delle Delibere ATA n. 4 del 24/05/2021, n. 23 del 7 dicembre 2022 e n. 7 del 27 marzo 2023, continua a presentare per l'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2021 delle criticità economiche, considerando che nello specifico la redditività positiva degli ultimi anni ha avuto sempre una natura meramente finanziaria e quindi soggetta a potenziali volatilità.

Pertanto visti gli esiti del bilancio chiuso al 31/12/2021 e viste anche le deliberazioni assembleari inerenti la distribuzione del dividendo, la società ha ritenuto di non effettuare ripristini del valore della partecipazione in quanto il patrimonio netto a cui si era fatto riferimento nei precedenti bilanci è rimasto pressoché invariato.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	01141940427	1.100.000	401.939	4.584.621	1.134.694	24,75%	647.820
Totale								647.820

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
556.203	602.061	(45.858)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	602.061	(45.858)	556.203
Totale rimanenze	602.061	(45.858)	556.203

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.326.440	4.118.470	(792.030)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.219.039	(550.362)	1.668.677	1.668.677	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.666.318	(407.514)	1.258.804	1.258.804	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.354	(3.030)	1.324	1.324	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	188.237	180.093	368.330	322.617	45.713
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	4.034	4.034		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.522	(15.251)	25.271	25.271	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.118.470	(792.030)	3.326.440	3.276.693	45.713

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti, il Comune di Cerreto D'Esi e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve, Corepla). L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2022 risulta pari ad Euro 98.364; risulta inoltre effettuata una svalutazione diretta dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammontante ad Euro 278.978.

Le succitate svalutazioni sono state esposte a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2022 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di Euro 322.617 è costituita anche dalla quota riconosciuta del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160/2019 per Euro 38.730 e ex L. 178/2020 per Euro 46.394, mentre la quota per i medesimi crediti oltre i 12 mesi viene esposta alla voce "Crediti tributari oltre 12 mesi" per Euro 45.713. Non risultano iscritti crediti in relazione alle istanze di rimborso dell'imposta Irap presentate per gli anni dal 2010 al 2014, oggetto di impugnazione presso le competenti Commissioni Tributarie avverso i rifiuti dell'Agenzia dell'Entrate, non ritenendo al momento sussistano i presupposti di certezza ed esigibilità, in considerazione anche di detti giudizi pendenti per i quali si rinvia all'apposita informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi pari ad Euro 25.271 sono rappresentati principalmente dal credito verso l'associazione Fonservizi.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

I crediti verso Enti Pubblici di riferimento al 31/12/2022 sono così costituiti:

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento	Importo
Per servizi di Igiene Ambientale	1.066.531
Per servizi cimiteriali e lampade votive	45.205
Per servizi di conto terzi e di Pubblica Illuminazione	147.068

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 25.271 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito vs. terzi per depositi cauzionali	861
Credito vs. Fonservizi	23.756
Credito vs. dipendenti per restituzioni retribuzione	136
Altri crediti	518

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.668.677	1.668.677
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.258.804	1.258.804
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.324	1.324
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	368.330	368.330
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.034	4.034
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.271	25.271
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.326.440	3.326.440

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2021	152.498	152.498
Utilizzo nell'esercizio	54.643	54.643
Accantonamento esercizio	509	509
Saldo al 31/12/2022	98.364	98.364

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.794.674	1.957.134	1.837.540

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.955.102	1.837.454	3.792.556
Denaro e altri valori in cassa	2.032	86	2.118
Totale disponibilità liquide	1.957.134	1.837.540	3.794.674

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi sovrapposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2022. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022
Depositi bancari	3.727.986
Depositi postali	64.570
Denaro e valori in cassa	2.118
Cassa e monete nazionali	2.023
Cassa clienti	95

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
29.436	27.390	2.046

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.390	2.046	29.436
Totale ratei e risconti attivi	27.390	2.046	29.436

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota 2023 premio unico polizia fideiussoria 1872790 Elba	611
Quota 2023 licenza Software Acquisti Telematici	2.875
Quota 2023 tasse di proprietà mezzi	3.176
Quota 2023 abbonamento rivista Normativa Ambientale	617
Quota 2023 licenza Junker	7.880
Quota 2023 quota software bilancia CA Sassoferrato	801
Quota 2023 contratto assicurazione piattaforma	372
Quota 2023 canone software centralino	2.900
Quota 2023 canone telefonico	210
Quota 2023 licenza Antivirus	1.037
Quota 2023 canone collegamento web	216
Quota 2023 nolo autovetture elettriche	901
Quota 2023 nolo autovetture di servizio	2.637
Quota 2023 quota canone fotocopiatrici	205
Altri di ammontare non apprezzabile	4.998
	29.436

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.361.172	8.281.884	79.288

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2022 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 29/06/2022) di destinare l'utile dell'esercizio 2021 pari ad Euro 36.875 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5% - (Euro 1.844)
- A riserva straordinaria – (Euro 35.032)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.164.240	-		5.164.240
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	-		121.245
Riserva legale	322.538	1.844		324.382
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.385.036	35.032		1.420.068
Varie altre riserve	1.251.949	-		1.251.949
Totale altre riserve	2.636.985	35.032		2.672.017
Utile (perdita) dell'esercizio	36.876	(36.876)	79.288	79.288
Totale patrimonio netto	8.281.884	-	79.288	8.361.172

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	1.251.949

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.164.240	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	A,B,C,D	121.245
Riserva legale	324.382	A,B	324.382
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.420.068	A,B,C,D	1.420.068
Varie altre riserve	1.251.949		1.251.947
Totale altre riserve	2.672.017		2.672.015
Totale	8.281.884		3.117.642
Quota non distribuibile			445.627
Residua quota distribuibile			2.672.015

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947	A,B,C,D	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D	-
Totale	1.251.949		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.164.240	278.558	1.922.601	879.610	8.245.009
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		43.980	835.630	(879.610)	
Altre variazioni					
decrementi			1		1
Risultato dell'esercizio precedente				36.876	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.164.240	322.538	2.758.230	36.876	8.281.884
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		1.844	35.032	(36.876)	
Risultato dell'esercizio corrente				79.288	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.164.240	324.382	2.793.262	79.288	8.361.172

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da riallineamento fiscale anno 2020	1.251.947
	1.251.947

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245
	121.245

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
348.563	219.442	129.121

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	219.442	219.442
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	129.121	129.121
Totale variazioni	129.121	129.121
Valore di fine esercizio	348.563	348.563

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a Euro 348.563, risulta composta esclusivamente dal "Fondo rischi controversie legali" (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda. Si precisa che la società, circa la vertenza con l'ex direttore generale e tenuto conto delle indicazioni fornite dal legale della società, ha adeguato il relativo accantonamento ripristinando il fondo al valore antecedente la riduzione operata nel bilancio 2021, vista la recente sentenza della Sezione Lavoro della Suprema Corte della Cassazione che ha ulteriormente rinviato al nuovo Giudice di Appello, avverso la pronuncia favorevole alla società della Corte di Appello di Bologna intervenuta nell'anno 2017; al momento la nuova udienza è stata fissata per il giorno 6 luglio 2023.

Con riferimento all'esercizio 2022 non risultano iscritti utilizzi del fondo rischi controversie legali.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.729.074	1.734.523	(5.449)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.734.523
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	133.193
Utilizzo nell'esercizio	138.642
Totale variazioni	(5.449)
Valore di fine esercizio	1.729.074

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2022 sono avvenute n. 9 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.159.756	7.634.840	524.916

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.400.738	1.620.168	3.020.906	862.215	2.158.691	215.542
Acconti	3.951	(3.951)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.246.985	(1.083.028)	3.163.957	3.163.957	-	-
Debiti verso controllanti	1.363	2.611	3.974	3.974	-	-
Debiti tributari	345.716	(22.147)	323.569	320.363	3.206	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	661.279	34.681	695.960	695.960	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	974.808	(23.418)	951.390	951.390	-	-
Totale debiti	7.634.840	524.916	8.159.756	5.997.859	2.161.897	215.542

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 3.020.906, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2022 pari ad Euro 862.215 accolgono le seguenti voci:

- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 858.642;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 3.573.

Inoltre i Debiti vs. Banche oltre i 12 mesi al 31/12/2022 sono costituiti da n. 3 mutui chirografari, accessi presso i seguenti istituti di credito:

1) Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo per Euro 381.376 al 31/12/2022 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 127.317. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti di riqualificazione di Pubblica Illuminazione previsti nel nuovo contratto di servizio stipulato nel corso del 2016;

2) Credito Valtellinese S.p.A. per Euro 510.508 al 31/12/2022 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 256.405. Il mutuo è stato acceso nel corso del 2018 per finanziare gli investimenti legati all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature necessari per svolgere il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti.

3) Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo per Euro 2.125.450 al 31/12/2022 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 1.774.969. Il mutuo è stato acceso nel corso del 2022 per finanziare gli investimenti legati all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature necessari per svolgere il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti.

Per quanto riguarda i mutui, assunti dal 2016, si è proceduto alla rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato.

“Acconti” - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o ultimate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta in prevalenza del debito verso il Comune di Ancona per l'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti e pari ad Euro 3.974.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 320.363 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La quota oltre i 12 mesi, pari ad Euro 3.206 è costituita dalla quota parte del debito per la definizione agevolata delle controversie tributarie, istituto definito “Pace Fiscale”, sottoscritto dall'azienda secondo quanto disposto dall'articolo 6, D.L. 119/2018 convertito con modificazioni, dalla L. 136/2018. L'adesione della società a tale istituto tributario si riferisce a due controversie tributarie pendenti in C.T.R. Marche già illustrate nei precedenti bilanci.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.020.906	3.020.906
Debiti verso fornitori	3.163.957	3.163.957
Debiti verso imprese controllanti	3.974	3.974
Debiti tributari	323.569	323.569

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	695.960	695.960
Altri debiti	951.390	951.390
Debiti	8.159.756	8.159.756

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.020.906	3.020.906
Debiti verso fornitori	3.163.957	3.163.957
Debiti verso controllanti	3.974	3.974
Debiti tributari	323.569	323.569
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	695.960	695.960
Altri debiti	951.390	951.390
Totale debiti	8.159.756	8.159.756

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
180.436	149.525	30.911

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.390	(3.390)	-
Risconti passivi	146.136	34.300	180.436
Totale ratei e risconti passivi	149.525	30.911	180.436

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo CEE/FESR	20.428
Credito imposta investimenti	160.008
	180.436

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a:

£ contributi in conto impianti concessi in anni passati riconosciuti nell'esercizio pari ad Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari ad Euro 20.428;

£ contributo in conto impianti a titolo di credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160/19 e 178 /2020, riconosciuto nell'esercizio pari ad Euro 28.485 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari ad Euro 136.760, la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad Euro 23.248.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
29.153.154	28.675.727	477.427

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.248.200	27.744.613	503.587
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	208.568	380.743	(172.175)
Altri ricavi e proventi	696.386	550.371	146.015
Totale	29.153.154	28.675.727	477.427

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Da Comune di Ancona per Igiene Ambientale e servizi su chiamata i	17.269.914
Da Comune di Ancona per servizi di Pubblica Illuminazione i	3.350.723
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale i	4.580.127
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali I	763.561
Cessione di materiali i	1.605.550
Altre	678.325
Totale	28.248.200

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	28.248.200
Totale	28.248.200

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.269.914	17.656.765	(386.851)
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.350.723	2.766.245	584.478
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.580.127	4.487.749	92.377
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	763.561	687.608	75.952
Cessioni materiali	1.605.550	1.542.101	63.450
Prestazioni di servizi	678.326	604.145	74.180
Altre	696.385	550.370	146.016
Incrementi di immobilizzazioni	208.568	380.743	(172.175)
Totale Valore della Produzione	29.153.153	28.675.726	477.428

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione.

CATEGORIA	2022	2021	Variazioni
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	26.642.650	26.202.512	440.137
Comune Ancona racc.-spazz.-smalt.-trasp. rifiuti	17.223.075	17.614.270	(391.194)
Comune di Ancona - Servizio Affissioni - AnconaEntrate	-	205	(205)
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	3.350.723	2.766.245	584.478
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lampade votive	763.561	687.608	75.952
Altri servizi al Comune di Ancona	46.839	46.809	30
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra de' Conti, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Fabriano	4.580.127	4.487.749	92.377
Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	199.857	223.083	(23.227)
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	478.469	376.544	101.926
Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	1.605.550	1.542.101	63.450
Incrementi di immobilizzazioni per impianti	208.568	380.743	(172.175)
Altri ricavi e proventi: Recupero sinistri, risarcimenti assicurativi	46.586	113.382	(66.796)
Risarcimento danni	35.166	103.317	(68.151)
Tutela legale	11.026	8.038	2.987
Altri	394	2.026	(1.632)
Altri ricavi e proventi: Plusvalenze ord. - Recupero F.do rischi	156.704	308.398	(151.694)
Altri ricavi e proventi: Contributi in conto esercizio	493.096	128.590	364.506
Contributo Credito imposta investimenti	28.485	14.258	14.227
Contributo FESR per Sede	6.806	6.806	0
Contributi da altri	23.756	20.971	2.785
Contributo Stato (Carbon Tax)	59.507	86.555	(27.048)
Contributo credito imposta bonus energia	374.542	-	374.542
Totale valore della produzione	29.153.153	28.675.726	477.428

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2022 si segnalano principalmente le seguenti variazioni:

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa:

- Il decremento pari ad Euro 391.194 dei corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con il Comune di Ancona è dovuto principalmente al minor fatturato per il venir meno dei servizi aggiuntivi richiesti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 fatturati nel corso del 2021;
- L'incremento pari ad Euro 584.478 dei corrispettivi derivanti dal contratto di pubblica illuminazione con il Comune di Ancona è riferito principalmente all'adeguamento contrattuale correlato all'indicizzazione del prezzo della materia prima energia;
- L'incremento pari ad Euro 75.952 dei corrispettivi derivanti dal contratto cimiteriale è riferibile all'adeguamento in sede di conguaglio annuale per i maggiori costi sostenuti dalla società svolti nell'anno per il servizio in questione;
- Il maggior fatturato di Euro 92.377 per corrispettivi dei servizi di igiene ambientale verso gli altri Comuni, è riferito principalmente alle rivalutazioni ISTAT contrattuali applicate;
- Il decremento di Euro 23.227 del corrispettivo del servizio di spazzamento presso l'area gestita dall'Autorità Portuale è derivato dalla cessazione del contratto durante il mese di settembre;
- Il maggior fatturato di Euro 101.926 dei corrispettivi per prestazioni servizi diversi è generato principalmente dai servizi aggiuntivi svolti in occasione dell'evento alluvionale occorso nel mese di settembre.

Corrispettivi per cessioni materie prime: si registra un incremento dei corrispettivi relativi alle cessioni di materiali derivanti dalle raccolte differenziate pari a Euro 63.450 originato dall'aumento dei prezzi di vendita dei materiali differenziati.

Plusvalenze ordinarie – Recupero F.do rischi: i minori proventi rispetto all'esercizio precedente sono principalmente ascrivibili al mancato utilizzo per il corrente esercizio del fondo rischi.

Altri ricavi e proventi: sono iscritti per un importo complessivo di Euro 493.096 e si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti – Euro 6.806;
- Contributo credito d'imposta investimenti – Euro 28.485;
- Contributo da altri (Fonservizi) – Euro 23.756;
- Rimborso accisa su carburanti – Euro 59.507;
- Contributo relativo al credito d'imposta “bonus energia” – Euro 374.542.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
29.031.767	28.550.040	481.727

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.415.217	2.268.792	146.425
Servizi	10.831.462	10.280.346	551.116
Godimento di beni di terzi	86.928	76.450	10.478
Salari e stipendi	10.199.259	11.031.670	(832.411)
Oneri sociali	2.407.429	2.387.340	20.089
Trattamento di fine rapporto	693.921	588.857	105.064
Trattamento di quiescenza e simili	248.502	179.124	69.378
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.665	12.339	4.326
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.705.495	1.595.477	110.018
Svalutazioni crediti attivo circolante	509	5.441	(4.932)
Variazione rimanenze materie prime	45.859	(10.721)	56.580
Accantonamento per rischi	129.120		129.120
Oneri diversi di gestione	251.401	134.925	116.476
Totale	29.031.767	28.550.040	481.727

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, hanno subito rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 146.425 ascrivibile principalmente ai maggior costi sostenuti per l'acquisto dei carburanti.

All'interno della voce dei costi per servizi, il maggior costo di Euro 551.116 è principalmente ascrivibile al maggior costo sostenuto per la spesa dell'energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione, visto che il PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) sin dal 2021 ha subito una forte crescita che si è estesa progressivamente nei mesi successivi e soprattutto nel secondo semestre del 2022. Con l'aumento della spesa energetica si sono altresì sostenuti dei costi aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, con riguardo alle forniture di energia per le lampade votive e per il riscaldamento di tutte le sedi aziendali.

Invece, per effetto di una diminuzione dei quantitativi, si registrano in diminuzione i costi di smaltimento dei rifiuti per circa Euro 212.000; altresì risultano in diminuzione i costi sostenuti per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione per circa Euro 252.000.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge.

Il costo per il personale registra un decremento di Euro 637.880 rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2021; la riduzione è principalmente ascrivibile, come descritto in forma più dettagliata nella relazione sulla gestione, alla diminuzione della dotazione media dell'organico complessivo comprensivo anche della somministrazione lavoro.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad Euro 297.402 disciplinato dal vigente C.C.N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello". Il conteggio del "Premio di Risultato" di competenza dell'esercizio 2022 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il costo degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio è aumentato di un importo pari ad Euro 114.344 e si riferisce agli investimenti effettuati nell'anno che, al netto delle quote di ammortamento fuoriuscite dal processo, hanno prodotto un maggior costo rispetto all'esercizio precedente.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il decremento di Euro 4.932 rispetto all'esercizio precedente è riferito al minor importo accantonato nell'anno pari a Euro 509.

Accantonamento per rischi

L'incremento di Euro 129.120 è ascrivibile al maggiore accantonamento effettuato al fondo rischi legali, le cui motivazioni vengono riportate con maggior dettaglio in un paragrafo precedente.

Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per Euro 25.946, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 31.010, dai Contributi Associativi per Euro 52.981, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 31.323 e perdite su crediti non coperte da uno specifico fondo per Euro 73.394.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.681	18.666	(6.985)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	74.256	65.097	9.159
Proventi diversi dai precedenti	22.235	6.689	15.546
(Interessi e altri oneri finanziari)	(84.810)	(53.120)	(31.690)
Totale	11.681	18.666	(6.985)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	84.142
Altri	668
Totale	84.810

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	36.373	36.373
Interessi fornitori	463	463
Interessi medio credito	47.769	47.769
Interessi su finanziamenti	205	205
Totale	84.810	84.810

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	18.908	18.908
Altri proventi	3.327	3.327
Totale	22.235	22.235

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Il contributo evidenziato nella successiva tabella è riferito al “Bonus energia” quale contributo straordinario erogato dallo Stato per i maggiori costi sostenuti per la spesa dell'energia elettrica, visto che il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica, sin dal 2021 ha subito una forte crescita che si è estesa progressivamente nei mesi successivi e soprattutto nel secondo semestre del 2022, come già evidenziato nel presente documento a commento dei costi della produzione.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributo credito imposta bonus energia	374.542	Voce A5
Totale	374.542	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
53.780	107.477	(53.697)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	57.814	107.477	(49.663)
IRAP	57.814	107.477	(49.663)
Imposte differite (anticipate)	(4.034)		(4.034)
IRAP	(4.034)		(4.034)
Totale	53.780	107.477	(53.697)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	133.067	
Onere fiscale Teorico (%)	24,0%	31.936
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Svalutazione crediti		
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze		
Accantonamento rischi legali	129.120	
Contributi non pagati	7.100	
Compensi amministratori non pagati	11.962	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	148.182	
Utilizzo fondo rischi legali		
Utilizzo fondo rischi su crediti		
Spese di rappresentanza		
Dividendi Sogenus competenza erogati nel		
Compensi amministratori pregressi pagati nel 2022	-13.522	
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze		

Descrizione	Valore	Imposte
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione		
Contributi pregressi pagati e/o non dovuti		
Perdite fiscali riportabili utilizzate		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	-13.522	
Svalutazione partecipazione Sogenus		
Costi auto non deducibili	48.616	
Spese telefonia	7.681	
Imu - Redditi di terreni	348	
Costi vari indeducibili	7.848	
Sopravvenienze passive e perdite su crediti non deducibili	27.535	
Contributi e crediti d'imposta non tassati	-403.027	
Deduzione Irap (10% e costo personale)	-57.814	
Credito d'imposta accise gasolio	-59.507	
Dividendo Sogenus	-70.543	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	-21.255	
Detassazione ACE		
Deduzione maggiori ammortamenti (40%-30%)	-177.310	
Totale	-697.428	
Imponibile fiscale	-429.701	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	13.800.127	
<u>Componenti non rilevanti ai fini IRAP:</u>	- 277.349	
Compensi amministratori	43.688	
Rimborsi spese		
Prestazioni occasionali	7.600	
Sopravvenienze attive		
Perdite su crediti	24.959	
Sorno fondo svalutazione crediti	-295	
Contributi e crediti d'imposta non tassati	-403.027	
Sopravvenienze passive	27.535	
Quota amm.to oneri personale su increm. Imm.ni interne	22.191	
<u>Componenti rilevanti ai fini IRAP:</u>	-12.279.734	
Deduzioni per costo del lavoro	-12.256.394	
Sopravvenienze attive straordinarie correlate		
Sopravvenienze passive straordinarie correlate		
Costo del servizio di lavoro interinale	-23.340	
Totale	1.243.044	
Onere fiscale teorico (%)	4,73%	58.796
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</u>		
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze		
Utilizzo fondo rischi e oneri su commesse		

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi legali		
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze		
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione		
Totale	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imu - Reddito dei terreni	31.023	
Costi vari indeducibili	7.715	
Credito d'imposta accise gasolio	-59.507	
Totale	-20.769	
Valore della produzione	1.222.275	
Imponibile IRAP	1.222.275	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73%	57.814

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Le singole differenze temporanee che determinerebbero la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	11.962	2.870			13.522	3.246		
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	348.562	83.655			219.442	52.666		
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	85.276	20.466	85.276	4.034	85.276	20.466	85.276	4.034
Contributi associativi non pagati	7.100	1.704						
Totale	452.900	108.695	85.276	4.034	318.240	76.378	85.276	4.034
Imposte differite (anticipate) nette		(108.695)		(4.034)		(76.378)		(4.034)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	429.701				638.125			
- di esercizi precedenti	2.782.495				2.155.119			
Totale	3.212.196				2.793.244			

	esercizio 31 /12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2022 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31 /12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2021 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2021 Effetto fiscale IRAP
Perdite recuperabili	3.212.196				2.793.244			
Aliquota fiscale	24	770.927			24	670.379		
	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	452.900	85.276
Differenze temporanee nette	(452.900)	(85.276)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(76.378)	(4.034)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(32.317)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(108.695)	(4.034)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	13.522	(1.560)	11.962	23,99%	2.870	-	-
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	219.442	129.120	348.562	24,00%	83.655	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	85.276	-	85.276	24,00%	20.466	4,73%	4.034
Contributi associativi non pagati	-	7.100	7.100	24,00%	1.704	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	429.701			638.125		
di esercizi precedenti	2.782.495			2.155.119		
Totale perdite fiscali	3.212.196			2.793.244		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.212.196	24,00%	770.927	2.793.244	24,00%	670.379

Per tutte le differenze temporanee sopra esposte e per le perdite fiscali, non si è provveduto alla rilevazione di imposte anticipate, ad eccezione della componente IRAP sulla svalutazione del magazzino, ritenendo al momento non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che la Società conseguirà in un orizzonte temporale prossimo imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	2	2	
Impiegati	41	42	(1)
Operai	228	199	29
Somministrazione lavoro	28	69	(41)
Totale	301	314	(13)

Nella tabella successiva si precisa che la voce Altri dipendenti è riferita alla somministrazione lavoro.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	41
Operai	228
Altri dipendenti	28
Totale Dipendenti	301

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	81.459	39.524

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	516.424	10
Totale	516.424	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	516.424	10	516.424	10
Totale	516.424	-	516.424	-

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	516.424

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	691.168

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento percorso affidamento in house-providing
- 2) Proroghe contratti di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti
- 3) Progetto Gestore Unico – Contratto di affitto di ramo d'azienda con opzione di vendita – Viva Servizi S.p.A.
- 4) Comune di Ancona – Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Mobilità e Parcheggi
- 5) Dimissioni Consigliere
- 6) Assemblea Straordinaria: Modifiche statutarie per iscrizione Comune di Ancona nell'elenco ANAC

1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento percorso affidamento in house-providing

Come riportato nei Fatti di Rilievo dell'esercizio, al termine del 2022 l'Assemblea Territoriale D'Ambito aveva deliberato in ordine all'affidamento in house-providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla costituenda Società consortile partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l., fatte salve le condizioni in ordine alla costituzione della Società stessa.

Pertanto a seguito della delibera n. 28 del 27/12/2022, nel corso del mese di gennaio 2023, sono stati notificati i primi due ricorsi promossi al TAR rispettivamente dalle Società Rieco S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A. e successivamente con ulteriori ricorsi sulle delibere comunali di costituzione della Newco.

Infatti nel periodo immediatamente successivo, le Amministrazioni comunali dell'ATO2 si sono attivate ed hanno proceduto alle delibere di propria competenza anche avendo già avviato i successivi adempimenti normativi (invio ad AGCM e Corte dei Conti) oltre che la relativa comunicazione diretta ad ATA, di supporto operativo per la ricognizione; pertanto in data 21/03/2023 i Comuni hanno iniziato a trasmettere ad ATA le prime deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche ai sensi dell'art. 5 comma 3 e 4 del TUSP.

A tal proposito il recente parere della Corte dei Conti, reso in esito alle sopra citate iniziative di trasmissione da parte delle Amministrazioni Comunali, si esprime come segue: “alla luce di tutto quanto precede, la Sezione rileva la non conformità del provvedimento consiliare e dell'operazione societaria in argomento alle norme del decreto legislativo n. 175/2016 osservando, altresì, come né dalla delibera consiliare all'esame né dalle descritte caratteristiche dell'operazione complessivamente considerata emergano elementi che possano giustificare il ricorso a questo ulteriore nuovo organismo societario a partecipazione pubblica di cui l'Amministrazione comunale approva la costituzione”;

Occorre considerare che ai sensi dell'art. 5 comma 4 del TUSP: “In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni” e che comunque il predetto parere, in tutto ovvero, in parte negativo, può essere oggetto di ricorso ex Artt. 11 comma 6° e 123 del D.Lgs. n° 174/16 e s.m.i. (Codice di Giustizia Contabile) avanti alle Sezioni Riunite Centrali in Composizione Speciale della Corte dei Conti;

L'ulteriore considerazione riguarda la pendenza della distinta procedura di competenza AGCM, circa la quale le Amministrazioni comunali dispongono comunque di margini di apprezzamento in ordine alle iniziative di reazione al deliberato reso dalla competenza della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per le Marche.

Pertanto vista la necessità di prendere atto dei contenuti del parere espresso dalla Corte dei Conti per le Marche circa le deliberazioni trasmesse ad ATA dalle Amministrazioni Comunali chiamate a svolgere gli approfondimenti nonché le conseguenti considerazioni in ordine al parere sopra citato, l'Assemblea Territoriale D'Ambito in data 27 marzo 2023, ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine originariamente stabilito alla data del 30/03/2023 per la costituzione della Società consortile al 30/06/2023 e ritenendo necessario disporre ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio con scadenza il 31/03/2023, deliberava con l'Atto n. 7 la prosecuzione tecnica del servizio al 30

giugno 2023 visto che gli elementi di incertezza, connessi alle evoluzioni dei procedimenti sopra menzionati, costituiscono valide ragioni per disporre la “proroga” e quindi la prosecuzione c.d. “tecnica” dei servizi, oggi in corso di svolgimento da parte dei soggetti originari affidatari.

La delibera n. 7 in questione ha fissato altresì il termine del 01.06.2023 per le eventuali comunicazioni richieste da ATA ai Comuni per effettuare i debiti approfondimenti nonché per perfezionare le valutazioni e determinazioni finali in ordine al parere reso dalla competente Sezione Controllo per le Marche, ivi inclusa quella eventuale di ricorso ex Artt. 11 comma 6° e 123 del D.Lgs. n. 174/16 e s.m.i (Codice di Giustizia Contabile).

2) Proroghe contratti di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti

Come riportato al paragrafo precedente, con l'Atto n. 7 del 27 marzo 2023, già in precedenza citato, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine originariamente stabilito alla data del 30/03/2023, deliberava la prosecuzione tecnica del servizio al 30 giugno 2023.

Le Amministrazioni Comunali i cui contratti per il servizio di igiene ambientale erano in scadenza il 30/03/2023 disponevano le rispettive proroghe con i seguenti atti:

- Comune di Ancona: con delibera di Giunta n. 153 del 29/03/2023 e con determina n. 825 del 31/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;

- Comune di Fabriano: con delibera di Giunta del 30/03/2023 e con determina n. 256 del 31/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;

- Comune di Sassoferrato: con delibera di Giunta n. 31 del 30/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;

- Comune di Serra de' Conti: con determina del Dirigente del servizio n. 25 del 03/05/2023 con scadenza al 30/06/2023.

3) Progetto Gestore Unico – Contratto di affitto di ramo d'azienda con opzione di vendita – Viva Servizi S.p.A.

La Società, vista la candidatura della Società Viva Servizi S.p.A. all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – “Marche Centro” (“ATA”) per l'affidamento della gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni costituenti l'ATA secondo il modello dell'in-house providing tramite la costituzione di una società consortile, nel corso del 2022 aveva confermato alla stessa Viva Servizi S.p.A. la disponibilità, in caso di positiva deliberazione da parte dell'ATA in merito alla candidatura e all'affidamento in regime di “in-house”, a concedere in affitto a Viva Servizi S.p.A. il Ramo di Azienda dell'igiene ambientale della Società, visto che la stessa è titolare di un'azienda funzionale alle attività di gestione del servizio di igiene urbana nell'ambito territoriale dell'ATA oggetto della suddetta candidatura (il “Ramo d'Azienda”).

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione nel corso dei primi mesi del 2023 ha affrontato e discusso in più sedute la bozza del contratto di affitto di ramo d'azienda in questione, apportando il proprio contributo in termini giuridici e tecnici alla costruzione dello stesso.

L'Assemblea dei Soci del 6 febbraio 2023 è stata preliminarmente informata circa le trattative con Viva Servizi per la stipulazione di un contratto di affitto di azienda da sottoscrivere con una società di nuova costituzione tra Ecofon Conero S.p.a., Viva Servizi e Jesi Servizi, avente ad oggetto l'affidamento in house del servizio di igiene ambientale. Tale contratto, che contemplerebbe anche al suo interno, un'opzione di acquisto, è stato già sostanzialmente definito nei suoi tratti essenziali, restando solamente alcuni aspetti riferibili alla determinazione della parte economica.

L'Assemblea dei Soci, appositamente convocata in forma straordinaria, sia nella seduta del 6 febbraio 2023 che nella seduta del successivo 18 aprile 2023, ha ritenuto, rinviare la trattazione dello stesso ad altra data.

4) Comune di Ancona – Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Mobilità e Parcheggi

In virtù degli Atti di Consiglio comunale già citati nei Fatti di rilievo dell'esercizio, la M&P - Mobilità e Parcheggi S.p.A. ha presentato nel corso dei primi mesi del 2023 il piano economico-finanziario per la gestione del servizio fino al 31/12/2032, tenendo conto che nel primo periodo per la gestione dello stesso, affinché si conservi e valorizzi il know how acquisito dall'Anconambiente, la Società M&P acquisirebbe i requisiti tecnici e professionali a seguito di stipula di contratto di affitto di ramo d'azienda con la stessa, comprensivo anche di tutte le risorse umane impiegate nel servizio.

La Giunta con Atto n. 105 del 08/03/2023 ha quindi proposto al Consiglio comunale, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui al paragrafo precedente, di procedere con l'affidamento in questione in regime di house providing alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. per una durata di anni 10 ed ai corrispettivi già prestabiliti all'interno del business plan già presentato.

Pertanto il Consiglio Comunale, prendendo atto di tutto quanto determinato nel corso del periodo precedente, in data 14 marzo 2023 con Atto n.26 ha approvato la proposta di affidamento del servizio di gestione cimiteriale in regime di house providing a Mobilità e Parcheggi S.p.A. per la durata di

anni 10, in ragione degli investimenti occorrenti e subordinando l'efficacia dell'affidamento alla conclusione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la società Anconambiente S.p.A.

Successivamente il dirigente del servizio con determinazione n. 766 del 27/03/2023, al solo fine di consentire la prosecuzione del servizio in forma funzionale e limitata solo al tempo necessario alla conclusione dell'iter amministrativo per l'approvazione del nuovo contratto di servizio, ne prorogava la scadenza alla data del 31/05/2023 e le parti il 27/03/2023 sottoscrivevano il relativo addendum contrattuale con Rep. 15136.

Nel frattempo, l'Assemblea dei Soci dell'Anconambiente del 18 aprile 2023 veniva informata dal proprio Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 8 marzo 2023 si era proceduto a trasmettere alla M&P Mobilità e Parcheggi S.p.A. la lettera di impegno alla stipula del contratto di affitto di azienda dei servizi cimiteriali in favore di quest'ultima, così come disposto nei recenti Atti del Consiglio Comunale di Ancona di cui si è data anche lettura.

5) Dimissioni Consigliere

Il 7 marzo 2023 il Consigliere Curti ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato relazionando in merito alle motivazioni; il Presidente riferisce nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo che prende atto e rinvia ogni decisione alla prossima Assemblea dei Soci. Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile la nomina del Consigliere è stata rinviata ad altra seduta.

6) Assemblea Straordinaria: Modifiche statutarie per iscrizione Comune di Ancona nell'elenco ANAC

Il Comune di Ancona ha avviato da tempo le interlocuzioni con la competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al fine di conseguire l'iscrizione della "AnconAmbiente S.p.A." nell'elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società in house" ai sensi dell'Art. 192 del D.Lgs. n° 50/2016, in senso idoneo a confermare, pertanto, l'esatta configurazione istituzionale del modello c.d. "in – house providing", con specifico riguardo al requisito del c.d. "controllo analogo congiunto" dei soci, volto ad assicurare effettività di partecipazione di questi ultimi nelle decisioni rilevanti per la vita sociale d'impresa.

Con specifico riferimento a tale aspetto, la competente ANAC, nell'ambito della propria corrispondenza scambiata, ha opportunamente segnalato: "che, come specificato dalla giurisprudenza (Cons. Stato, 26 maggio 2015, n. 2602, parafrasando l'insegnamento di Corte Giustizia. UE, 9 novembre 2012, cause C-182/11 e C-183/11), il controllo analogo presenta i tratti del "controllo strutturale, funzionale ed effettivo che le Amministrazioni pubbliche partecipanti all'organismo societario devono esercitare affinché possa ritenersi integrata la fattispecie dell'in- house congiunto", ovvero i peculiari poteri in concreto necessari in capo ai soci al fine di realizzare l'assetto anzidetto, devono tradursi nella capacità di determinare congiuntamente (i.e. unitamente) gli obiettivi strategici e le decisioni significative della società; sicché il potere di veto deve essere preordinato alla definizione di tali scelte gestorie e non essere confinato alla possibilità di incidere solamente sulla singola prestazione contrattuale fra socio e società (cfr. TAR Lombardia, 23 dicembre 2016, n.2474)".

Alla luce delle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, l'iniziativa di revisione statutaria della Anconambiente S.p.A. si inserisce nella sequenza di attività che intervengono – in funzione di rafforzamento delle prerogative dei soci – sulle seguenti "aree tematiche":

A) Inserimento, oltre al voto per quote previsto dalla legge, anche di un meccanismo di voto capitario in assemblea dei soci in merito alle seguenti questioni strategiche:

- approvazione delle modifiche statutarie inerenti l'oggetto sociale;
- approvazione del piano strategico industriale, nonché adozione del piano pluriennale degli investimenti, qualora lo stesso sia distinto dal piano strategico industriale, o modifica degli stessi;
- operazioni di fusione, scissione e trasformazione;
- progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale;
- acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie;
- decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali.
- nomina del Consiglio di amministrazione.

B) La votazione sulle citate materie richiederà una maggioranza rafforzata (quote e teste) e avrà esito favorevole solo in caso di voto favorevole di 4 soci su 6, in aggiunta al requisito della maggioranza del capitale sociale, ordinariamente previsto dallo statuto.

C) Verrà prevista la designazione della maggioranza del Consiglio di Amministrazione in capo al Comune di Ancona, fermo restando il voto dell'Assemblea con le modalità di cui sopra, nonché la scelta del Presidente, tra i soggetti così nominati, sempre in capo al Comune di Ancona.

Con riguardo, pertanto, alle "aree tematiche" sopra menzionate sono state formulate le ipotesi di un nuovo testo dello Statuto Sociale secondo la nuova formulazione ben nota agli azionisti.

Pertanto, nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2023 al Rep. 48757, si è deliberato quanto proposto in ordine alle modifiche statutarie che recepiscono nel proprio Statuto sociale quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e si è adottato pertanto il nuovo testo dello Statuto Sociale illustrato nel corso della presente Assemblea.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2021	31/12/2020
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	772.536.122	767.456.014
C) Attivo circolante	85.381.228	67.941.321
D) Ratei e risconti attivi	166.208	156.632
Totale attivo	858.083.558	835.553.967
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	436.857.160	428.971.957
Utile (perdita) dell'esercizio	190.080	3.981.697
Totale patrimonio netto	657.276.007	653.182.421
B) Fondi per rischi e oneri	11.976.513	8.978.373
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.895	14.925
D) Debiti	152.403.122	141.794.106
E) Ratei e risconti passivi	36.407.021	31.584.142
Totale passivo	858.083.558	835.553.967

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2021	31/12/2020
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	129.718.025	138.214.155
B) Costi della produzione	130.386.673	133.550.448
C) Proventi e oneri finanziari	2.914.835	(2.824.184)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.355.232	3.621.676
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.581.669	1.479.502
Utile (perdita) dell'esercizio	190.080	3.981.697

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito – Ata Rifiuti - al paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 “Crescita” in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di Euro 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Si dichiara, in proposito, di aver riscosso nel corso del 2022, oltre alle somme non oggetto di detto obbligo in quanto erogazioni ricevute da Pubbliche amministrazioni riconducibili esclusivamente a corrispettivi relativi a contratti e/o prestazioni di servizio:

- Euro 69.591 a titolo di credito d'imposta articolo 1 commi da 1051 a 1063, legge 178/2020;
- Euro 374.542 a titolo di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica erogati dallo Stato in favore di imprese “energivore” e “non energivore” quale contributo straordinario contro il caro bollette.

La società ha inoltre ricevuto altre erogazioni pubbliche già oggetto di pubblicazione obbligatoria nel registro nazionale degli aiuti di stato cui pertanto si rinvia per un maggior dettaglio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	79.288
5% a riserva legale	Euro	3.964
a riserva straordinaria	Euro	75.324

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 29 maggio 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Antonio Gitto



ANCONAMBIENTE S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2022

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Signori Azionisti,

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 16.2 dello Statuto Societario in conseguenza di difficoltà connesse alla struttura ed all'oggetto sociale nell'applicare, nel termine ordinario di 120 giorni, le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

Si riportano qui di seguito le principali motivazioni del rinvio:

- l'azienda al termine del precedente esercizio, dopo aver concluso il primo step che ha coinvolto l'area del personale, in continuità con il programma già avviato di sostituzione integrale del sistema informatico aziendale, ha dato avvio all'implementazione del nuovo gestionale che ha principalmente coinvolto l'intera area amministrativa in quanto riguardante la contabilità aziendale e che ad oggi risulta ancora in fase di configurazione, migrazione e verifica;
- in relazione al progetto di costituzione di un gestore unico del servizio di igiene urbana nei Comuni il cui ambito provinciale è nelle competenze dell'Assemblea Territoriale D'Ambito ATO2 e vista la delibera di quest'ultima n. 23 del 7 dicembre 2022, la Società e la struttura amministrativa è stata fortemente impegnata in quest'ultimo periodo nelle attività di valutazione, rendicontazione e analisi dei dati necessari alla disponibilità a concedere alla Società proponente (Viva Servizi) le proprie attività di igiene ambientale con l'affitto del ramo d'azienda con opzione di acquisto, nonché alle conseguenti e correlate valutazioni circa la riorganizzazione economico-patrimoniale del nuovo scenario in corso di configurazione;

Alla luce di quanto sopra, il progetto di bilancio è stato predisposto in tempo utile per poter convocare la relativa assemblea di approvazione entro il predetto termine unico di 180 giorni ovvero entro il 29 giugno p.v.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 79.288, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 53.780, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di Euro 36.876 con un miglioramento quindi di Euro 42.412, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2022	2021	Variazione (±)
A	Valore della produzione	29.153.154	28.675.727	477.427
B	Costi della produzione	29.031.767	28.550.040	481.727
	Differenza (A – B)	121.387	125.687	(4.300)
C	Proventi ed oneri finanziari.	11.681	18.666	(6.985)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
	Imposte dell'esercizio	(53.780)	(107.477)	53.697
	Risultato d'esercizio	79.288	36.876	42.412

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 477.427 rispetto all'esercizio precedente; il miglior risultato viene attribuito, come descritto in forma dettagliata nei successivi paragrafi, principalmente ad alcuni scostamenti di segno opposto tra i contratti di servizio esistenti, oltreché ad una variazione all'interno della voce "Altri ricavi e proventi", in cui hanno trovato collocazione i ricavi derivanti dai crediti d'imposta per acquisto di energia elettrica in favore di imprese "energivore" e "non energivore" quale contributo straordinario erogato dallo Stato contro il caro bollette.

Per i costi della produzione si sottolinea l'accentuarsi del trend negativo, peraltro già avviato al termine del 2021, relativo all'incremento dei prezzi del comparto energetico, che con specifico riferimento all'acquisto di energia elettrica per il settore della pubblica illuminazione ha comportato un notevole incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente.

Le spinte inflazionistiche molto elevate sui prezzi energetici, oltre ad interessare principalmente il comparto di riferimento poc'anzi citato, ha evidentemente coinvolto anche tutti i costi di approvvigionamento energetico per le sedi aziendali e non da ultimo i costi di acquisto dei carburanti per l'espletamento dei servizi di igiene ambientale.

Nel contempo la Società, come vedremo meglio nel corso della presente relazione, con una politica di gestione ottimale delle risorse umane, ha ottenuto un ragguardevole risultato in termini economici, in quanto la riduzione del costo del personale ha contribuito in maniera rilevante e significativa al conseguimento del risultato di esercizio.

Pertanto l'incremento dei costi della produzione di Euro 481.727 rispetto all'esercizio precedente, è riferito all'aumento di alcuni costi a cui abbiamo assistito nel corso dell'esercizio 2022, che in controtendenza con le stesse voci di spesa dell'anno precedente, ha creato un notevole divario ed impatto sul conto economico.

Nel corso della presente relazione, nei successivi paragrafi, verranno elencate quindi con maggior dettaglio le motivazioni ed i fattori che hanno portato all'incremento dei costi della produzione.

La gestione finanziaria pari ad Euro 11.681 ha registrato una lieve riduzione di Euro 6.985 rispetto al precedente esercizio, principalmente per un maggior carico degli oneri finanziari seppur compensati da un maggior dividendo erogato dalla partecipata Sogenus e dagli interessi attivi sui depositi bancari.

Le imposte di esercizio pari ad Euro 53.780, rappresentate principalmente dall'Irap di esercizio, hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 53.697.

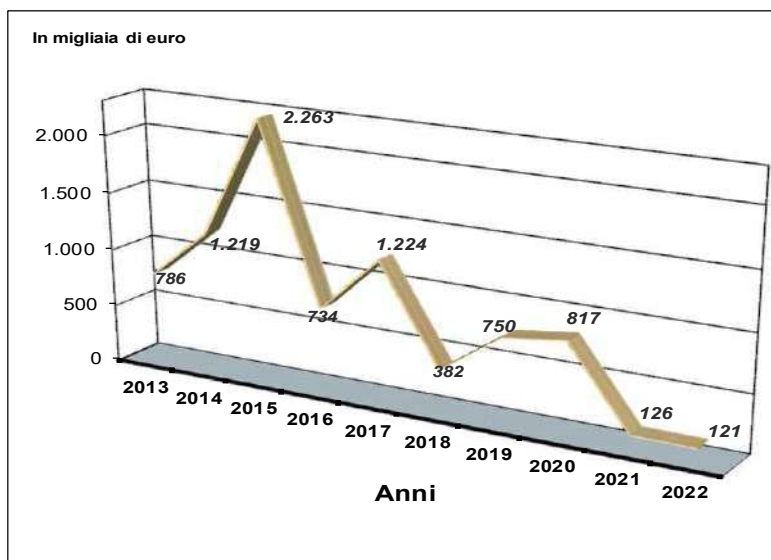
Pertanto la voce imposte d'esercizio risulta così composta:

- Euro 57.814 dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP);
- Euro 4.034 da imposte differite

Reddito Operativo Aziendale

La tabella ed il relativo grafico sotto riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi sei esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai Principi Contabili aggiornati.

Anni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Reddito operativo	786	1.219	2.263	734	1.224	382	750	817	126	121



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2022	2021	Variazione
Ricavi netti	29.153.154	28.675.727	477.427
Costi esterni	(13.630.867)	(12.749.792)	(881.075)
Valore Aggiunto	15.522.287	15.925.935	(403.648)
Costo del lavoro	(13.549.111)	(14.186.991)	637.880
Margine Operativo Lordo	1.973.176	1.738.944	234.232
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.851.789)	(1.613.257)	(238.532)
Risultato Operativo	121.387	125.687	(4.300)
Proventi diversi	-	-	0
Proventi e oneri finanziari	11.681	18.666	(6.985)
Risultato Ordinario	133.068	144.353	(11.285)
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	133.068	144.353	(11.285)
Imposte sul reddito	(53.780)	(107.477)	53.697
Risultato netto	79.288	36.876	42.412

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,95%	0,45%
ROE lordo	1,59%	1,74%
ROI	1,60%	1,63%
ROS	0,28%	0,13%

Gli indici reddituali risultano positivi ed alcuni di essi sono in miglioramento in quanto riflettono la performance economica positiva della società

Pertanto, visti i risultati economici ottenuti, il ROE netto si attesta ad un valore del 0,95% mentre il ROE lordo si attesta all'1,59%.

Il ROI risulta essere pari al 1,60%, sostanzialmente invariato rispetto al dato dello scorso esercizio (1,63% nel 2021) e risulta anch'esso influenzato dai fattori che verranno meglio descritti nei paragrafi successivi. Un risultato positivo viene conseguito anche dal ROS con un valore dello 0,28% contro il valore del 0,13% dello scorso esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	28.302	44.967	(16.665)
Immobilizzazioni materiali nette	10.396.126	10.622.372	(226.246)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	647.820	647.820	-
Capitale immobilizzato	11.072.248	11.315.159	(242.911)
Rimanenze di magazzino	556.203	602.061	(45.858)
Crediti verso Clienti	2.927.481	3.885.357	(957.876)
Altri crediti	398.959	233.113	165.846
Ratei e risconti attivi	29.436	27.390	2.046
Attività d'esercizio a breve termine (A)	3.912.079	4.747.921	(835.842)
Debiti verso fornitori	3.167.931	4.248.348	(1.080.417)
Acconti	-	3.951	(3.951)
Debiti tributari e previdenziali	1.016.323	978.060	38.263
Altri debiti	1.299.953	1.194.250	105.703
Ratei e risconti passivi	180.436	149.525	30.911
Passività d'esercizio a breve termine (B)	5.664.643	6.574.134	(909.491)
Capitale d'esercizio netto	9.319.684	9.488.946	(169.262)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.729.074	1.734.523	(5.449)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	3.206	28.935	(25.729)
Altre passività a medio e lungo termine	-	-	-
Passività a medio lungo termine	1.732.280	1.763.458	(31.178)
Capitale investito	7.587.404	7.725.488	(138.084)
Patrimonio netto	(8.361.172)	(8.281.884)	(79.288)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.158.691)	(891.008)	(1.267.683)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	2.932.459	1.447.404	1.485.055
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(7.587.404)	(7.725.488)	138.084
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	1.179.895	(378.809)	1.558.704

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il capitale circolante netto registra un saldo positivo di Euro 1.179.895 con un miglioramento di Euro 1.558.704 rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio in cui si è registrato un saldo negativo di Euro 378.809.

L'aumento del capitale circolante netto è da ascrivere principalmente al miglioramento della posizione finanziaria netta di breve periodo così come descritto nel successivo paragrafo, mentre restano pressoché immutate le variazioni delle attività e delle passività di breve termine.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(2.711.076)	(3.033.275)
Quoziente primario di struttura	75,51%	73,19%
Margine secondario di struttura	1.179.895	(378.809)
Quoziente secondario di struttura	110,66%	96,65%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2022 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 2.711.078 ed in termini percentuali il 75,51%, in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore pur restando negativo, risulta in continuo progresso rispetto agli esercizi precedenti ed è migliorato per effetto dell'incremento del patrimonio netto e contestualmente dalla lieve riduzione netta delle immobilizzazioni durevoli.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta positivo per l'importo di Euro 1.179.893 pari al 110,66% dell'attivo immobilizzato, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Pertanto il predetto indice evidenzia come il capitale permanente costituito dal capitale proprio e dai debiti a media lunga scadenza, con vincolo da rimborso medio lungo, riesca a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	2022	2021	Variazione
Depositi bancari e postali	3.792.556	1.955.102	1.837.454
Denaro e altri valori in cassa	2.118	2.032	86
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.794.674	1.957.133	1.837.541
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.573	5.708	(2.135)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	858.642	504.023	354.619
Debiti finanziari a breve termine	862.215	509.730	352.485
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.932.459	1.447.403	1.485.056
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.158.691	891.008	1.267.683
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.158.691)	(891.008)	(1.267.683)
Posizione finanziaria netta	773.768	556.395	217.373

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un saldo positivo di Euro 773.768 in miglioramento di Euro 217.373 rispetto al valore positivo di Euro 556.395 dello scorso esercizio.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta di medio e lungo termine, si registra l'assunzione di un nuovo finanziamento per Euro 2.300.000 con durata di 6 anni, pertanto l'incremento di Euro 1.267.683 si riferisce principalmente alla quota di lungo termine del predetto prestito al netto del rimborso delle quote capitale dei mutui rimborsati nel corso dell'esercizio.

Si informa che al 31/12/2022 residuano n. 2 mutui scadenti entrambi nel 2024 oltre al nuovo mutuo assunto con scadenza 30/06/2028.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,12	0,88
Liquidità secondaria	1,21	0,96
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	55,48%	54,04%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	95,01%	81,07%

L'indice di liquidità primaria nel 2022 è pari a 1,12 contro il valore di 0,88 dell'esercizio precedente. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,21 contro il valore di 0,96 dell'esercizio precedente; la variazione positiva di entrambi gli indici è ascrivibile ai valori assunti dal capitale circolante netto, che come evidenziato nei paragrafi precedenti ha registrato un sensibile miglioramento con riferimento alla posizione finanziaria netta.

L'indice di indebitamento registra il valore del 55,48% sostanzialmente allineato con il 54,04% dell'esercizio precedente e comunque dimostrando un trend in miglioramento sui valori degli esercizi precedenti così come si evince dalle tabelle contenute all'interno della Relazione sul Governo Societario.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni si attesta al valore del 95,01% contro il 81,07% dell'anno precedente; il valore assunto da tale indice al 31/12/2022 mostra un sensibile miglioramento del dato che conferma il progressivo recupero effettuato nel corso degli ultimi esercizi; il valore dell'indice può ritenersi adeguato in quanto prossimo all'unità, dato che il valore esprime un rapporto di equilibrio tra l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Natura giuridica

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Soci	%
Comune di Ancona	90,521%
Comune di Fabriano	5,398%
Comune di Chiaravalle	3,017%
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%
Comune di Sassoferrato	0,034%
Comune di Serra Dei Conti	0,028%
	100,00%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione delle azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato la Società alla cessione delle azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scoccianti rogito n° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di Euro 5.164.240.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
 - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;

- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Cerreto D'Esi, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35. Al 31/12/2022 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

Partecipazioni	%
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2014 - 2022.

Nell'ultimo triennio (2020-2022), in attuazione del suo costante programma di rinnovo del parco attrezzature e mezzi, la Società ha effettuato investimenti tecnici per circa 3,1 milioni di euro, proseguendo pertanto nel ciclo di rinnovo già intrapreso nel triennio precedente.

I nuovi investimenti vengono effettuati anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI – 2014 / 2022 (Euro/000)

Euro/1000	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Autocompatt./Autocarri	111	210	484	482	829	93	245	467	762	3.683
Attrezz. per la Raccolta	119	262	213	194	210	258	425	304	253	2.238
Autovetture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Motocarri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veicoli Speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spazzatrici	0	221	94	92	476	0	249	146	233	1.511
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	230	693	791	768	1.515	351	919	917	1.248	7.432

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società ha avuto la seguente configurazione fino alla data del 29/06/2022:

Amministratore Delegato con delega sulle seguenti Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile.

- Area Servizi Generali Centralizzati costituita dall'Organizzazione e Gestione del personale, dagli Appalti / Acquisti e dai Servizi Generali;
- Area Legale, Segreteria e Protocollo;
- Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- Ufficio Comunicazione
- Area Tecnica Operativa;
- Area Supporti Operativi Centrali;
- Area Pubblica Illuminazione;

L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa in Aree territoriali dei servizi ambientali prestati e sovrintende anche la Centrale Operativa e la Pianificazione Servizi, i Servizi Accessori e Commerciali, i Servizi Cimiteriali, il Magazzino, la Gestione Veicoli ed Attrezzature, la Gestione Assicurazioni e l'Ufficio Ambiente.

L'Area Pubblica Illuminazione afferente lo specifico settore e costituita dal Responsabile, dalla Linea Operativa e dal Supporto Tecnico;

L'Area Supporti Operativi Centrali sovrintende i Sistemi Informativi, la Progettazione, il Servizio di Qualità integrata, l'Ufficio Tecnico Servizi ed Impianti, il Call Center ed il Contact Center aziendale.

Successivamente a seguito dell'Assemblea dei Soci del 29/06/2022 ed a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la Società non avvalendosi più della figura dell'Amministratore Delegato ha redistribuito le deleghe a quest'ultimo attribuite, assegnandole con specifiche procure al Consigliere Delegato Dott. Luzi Giorgio ed ai due dirigenti d'Area già presenti in azienda.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2022, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 294 dipendenti di cui 278 a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	43	44	-1
Operai	233	195	38
Operai e impiegati T.D.	16	0	16
TOTALE	294	241	53

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

<i>organici</i>	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	2	2	1	0
Impiegati	43	44	45	47	49
Operai	233	195	207	211	219
Operai e impiegati T.D.	16	0	0	0	0
TOTALE	294	241	254	259	268

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

<i>Organici</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.
Dirigenti	2,00	2,00	0,00
Impiegati	42,42	43,49	-1,07
Operai	221,55	199,01	22,54
Operai e impiegati T.D.	6,71	-	6,71
Somministrazione lavoro	28,46	69,07	-40,61
TOTALE	301,14	313,57	-12,43

Nel corso dei primi mesi del 2022, la Società ha completato il percorso delle selezioni, attraverso lo svolgimento delle prove preselettive e selettive (teoriche e pratiche), per le nuove figure professionali di Operatori e Autisti a tempo indeterminato e determinato, che hanno consentito l'inserimento progressivo in azienda di n. 62 dipendenti.

Contemporaneamente l'azienda, viste le nuove assunzioni, ha ridotto progressivamente il ricorso alla somministrazione lavoro portando a scadenza quasi tutti i contratti esistenti e per effetto delle n. 9 cessazioni intervenute nel corso dell'anno per pensionamenti e dimissioni, ha avviato una migliore organizzazione e redistribuzione delle risorse che ha consentito pertanto di ottimizzare l'organico medio rispetto alle esigenze richieste da ciascun servizio prestato.

Inoltre il venir meno nel corso del 2022 dei servizi aggiuntivi che l'azienda ha espletato per supportare i servizi di raccolta resi necessari dall'emergenza epidemiologica per il Covid-19 ed il nuovo modello organizzativo hanno consentito la riduzione della forza media rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento delle ore di lavoro:

	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%
Ore lavorabili	539.668	100	484.841	100	504.332	100	518.609	100	553.737	100
Ore lavorate	429.332	79,55	390.243	80,49	389.371	77,21	412.380	79,52	435.085	78,57
assenze:										
Ferie	47.617	8,82	45.742	9,43	46.953	9,31	50.653	9,77	55.033	9,94
Sindacali	1.176	0,22	1.018	0,21	992	0,20	1.549	0,30	1.468	0,27
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	48.623	9,01	32.315	6,67	43.904	8,71	41.642	8,03	45.126	8,15
Altre	12.918	2,39	15.523	3,20	23.112	4,58	12.385	2,39	17.026	3,07

Dalla tabella sopra riportata, emerge che l'esercizio 2022 registra una riduzione di circa un punto percentuale delle ore lavorate rispetto all'esercizio precedente, così come l'andamento delle ore godute per ferie registra altresì un dato percentuale in modesta flessione rispetto al trend del triennio precedente.

In controtendenza rispetto al triennio precedente, risultano in aumento le ore di assenza per malattia, infortunio, maternità e legge 104, dato che il valore percentuale si attesta al 9,01% sul totale delle ore lavorabili; si tenga conto che anche l'esercizio 2022 è stato influenzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le assenze rilevate nella voce "Altri motivi" hanno subito nel corso del 2022, sul totale del monte ore disponibili, un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

Nell'anno 2022 l'attività di formazione è risultata particolarmente significativa coinvolgendo in particolare anche le nuove risorse inserite in organico nei ruoli operativi; il piano formativo per la sicurezza ha riportato complessivamente 390 partecipazioni ai corsi per la sicurezza.

Nel dettaglio sono stati effettuati i corsi di seguito elencati:

- aggiornamento della formazione obbligatoria per i 4 RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente) presenti in azienda;
- aggiornamento della formazione obbligatoria per il componente interno del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale;
- formazione sui rischi specifici per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 2011, così come previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., che ha visto la partecipazione di 78 discenti per un totale di 336 ore di formazione (ore per discente);
- aggiornamento quinquennale formazione sui rischi specifici per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 2011, così come previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., che ha visto la partecipazione di 137 discenti per un totale di 822 ore di formazione (ore per discente);
- formazione per i preposti per 7 discenti e 56 ore di formazione (ore per discente);
- formazione di aggiornamento per i preposti per 28 discenti e 168 ore di formazione (ore per discente);
- corso di formazione per addetti alle attività di pianificazione, controllo ed apposizione della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare (DI 22/01/2019) per 16 discenti e 128 ore di formazione (ore per discente);
- corso di formazione per preposti alle attività di pianificazione, controllo ed apposizione della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare (DI 22/01/2019) per 4 discenti e 48 ore di formazione (ore per discente);
- corso di formazione per la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 3 discenti per un totale di 36 ore per discente;
- corso di aggiornamento formazione per la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 8 discenti per un totale di 32 ore per discente;
- corso di formazione per addetti alla conduzione di pala meccanica/terna ed escavatore (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 5 discenti per un totale di 80 ore per discente;
- corso di aggiornamento formazione per addetti alla conduzione di pala meccanica/terna ed escavatore (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 34 discenti per un totale di 136 ore per discente;
- corso di formazione aggiornamento per addetti alle gru su autocarro (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 29 discenti per un totale di 116 ore per discente;

- corso di aggiornamento formazione per addetti alla conduzione di gru mobile (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 5 discenti per un totale di 20 ore per discente;
- corso di formazione sicurezza per addetti alle operazioni di saldatura che ha visto la partecipazione di 2 discenti per un totale di 4 ore per discente;
- formazione per gli addetti al primo soccorso gruppo A DM 388/2003 che ha visto la partecipazione di 5 discenti per un totale di 20 ore per discente;
- aggiornamento della formazione per gli addetti al primo soccorso che ha visto la partecipazione di 13 discenti per un totale di 208 ore per discente;
- corso di formazione per addetti alle misure di emergenza, evacuazione e lotta antincendio per aziende ricadenti nel livello 2 di cui al DM 02/09/2021 - che ha visto la partecipazione di 5 discenti per un totale di 40 ore per discente.
- corso di aggiornamento formazione per addetti alle misure di emergenza, evacuazione e lotta antincendio per aziende ricadenti nel livello 2 di cui al DM 02/09/2021 - che ha visto la partecipazione di 2 discenti per un totale di 10 ore per discente.

Le attività di addestramento sull'utilizzo di attrezzature di lavoro/corrette modalità di esecuzione della mansione secondo le procedure di sicurezza aziendali, sono costantemente effettuate a cura del personale esperto interno all'organizzazione aziendale.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

SISTEMA SICUREZZA

Sono state effettuate n. 3 riunioni periodiche della sicurezza ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008 nei giorni 22 gennaio, 25 marzo e 6 ottobre 2022.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR) si sono riscontrati n. 3 ricorsi avversi al giudizio del medico competente (art. 41 c.9 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e sono state ricevute dall' INAIL tre pratiche di malattia professionale.

Dall'analisi conclusiva del report 2022 si evidenzia che, nonostante vi sia un aumento degli indici di frequenza e di gravità rispetto all'anno precedente, i dati relativi all'andamento degli infortuni sono in linea con gli obiettivi aziendali, poiché essi si collocano nella media degli anni antecedenti al 2021, anno che è risultato positivamente anomalo in termini di infortuni.

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n°81/2008 e s.m.i., i rapporti con gli RLSSA si sono concretizzati in modo particolare con riunioni di lavoro per la risoluzione di criticità emerse nei vari servizi, la preventiva consultazione nell'elaborazione delle valutazioni dei rischi e per l'aggiornamento di procedure di sicurezza aziendali.

CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Nell'anno 2022 è stato riconfermato il Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza mediante audit di ricertificazione e di sorveglianza da parte dell'Organismo di certificazione RINA.

In particolare, nel mese di Maggio, mediante audit ricertificazione, che avviene al termine di ogni ciclo triennale a partire dalla data della prima certificazione, sono state rinnovate le certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015 (sistema gestione qualità aziendale), UNI EN ISO 14001: 2015 (sistema gestione ambientale) e Regolamento EMAS (CE) N. 2026/2018 (Eco-Management and Audit Scheme) e, nel mese di Dicembre, mediante audit di sorveglianza, è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 45001:2018 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro).

Il mantenimento in Azienda nell'anno 2022 del sistema di gestione integrato (SGI), ha pertanto confermato i miglioramenti delle performance ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, nel contempo, continuato a portare benefici organizzativi, risparmi economici e semplificazioni burocratiche rafforzando e valorizzando il sistema unitario aziendale e l'intera organizzazione.

Clima Sociale e Sindacale

Nel corso dell'annualità di gestione, sotto il profilo delle Risorse Umane, si segnalano i seguenti fatti rilevanti:

- E' stata data continuità al processo di riorganizzazione denominato "AnconAmbiente 2.0" attraverso la sigla di importanti accordi decentrati che permetteranno maggiore efficienza organizzativa e il contenimento dei costi del Personale (Accordo Piano Ferie – Sistema Incentivante Personale Porta a Porta).
- E' stato ultimato il Percorso di Riqualificazione Professionale riferito al Personale inquadrato nel 2° Livello ampliando la disponibilità di competenze dei Lavoratori interessati.
- E' stata ultimata la selezione per una professionalità che andava a sostituire personale in uscita per il raggiungimento dei requisiti pensionistici nell'area contabile.
- Più in generale è stato consolidato l'utilizzo dei nuovi sistemi di gestione HR introdotti a seguito dell'acquisizione del pacchetto software TeamSystem (Applicazione per le comunicazioni tra Personale ed Azienda – Distribuzione della busta paga in formato elettronico) conseguendo indubbi vantaggi sia organizzativi che economici.

Sono diminuite le contestazioni disciplinari rispetto all'annualità precedente anche attraverso un modello di relazione costante con il Personale e le Rappresentanze Sindacali.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2022 sono stati confermati gli incarichi, per l'anno 2023, del ruolo di Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'Avvocato Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente l'incarico di formazione ed aggiornamento all' O.d.V. monocratico già nominato nella persona dell'Avv. Luigi Fuscia e l'incarico di Data Protection Officer (DPO) al Dott. Aldo Giacomo Colantuono.

Confermato sempre in pari data il Comitato Etico in forma collegiale e la nuova composizione nelle persone dell'Avv. Samuele Animalì quale Presidente e dell' Avvocato Tommaso Medi e del Dott. Paolo Pavia quali componenti.

Nel corso del 2022 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG)
- Attività di audit anno 2022 in fase di redazione da parte dell'O.d.V. comprensiva della Relazione del RPCT e di approvazione da parte del CdA.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" oltre all'invio all'ANAC del modulo di nomina del RPCT anno 2023 del 1° Marzo 2023 sono state svolte le seguenti attività:

Anticorruzione

- Predisposizione ed aggiornamento del Piano triennale 2023-2025 di prevenzione della corruzione e della trasparenza – approvazione del C.d.A. del 28/03/21. Il documento è stato pubblicato alla pagina: [Anticorruzione \(www.anconambiente.it\)](http://www.anconambiente.it) - Azienda - > [Amministrazione trasparente](http://www.anconambiente.it) - > [Altri contenuti](http://www.anconambiente.it) - > [Anticorruzione](http://www.anconambiente.it)
- Scheda Relazione RPCT 2022 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 03.01.2023 alla pagina: [Anticorruzione \(www.anconambiente.it\)](http://www.anconambiente.it) raggiungibile anche dalla pagina: [Piano per la trasparenza e l'integrità \(www.anconambiente.it\)](http://www.anconambiente.it);

Trasparenza

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2022;
- Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

Si rammenta che come da delibera ANAC ancora non emessa, il RPTC ha l'obbligo di pubblicare entro la scadenza che sarà indicata nella sezione "Amministrazione trasparente" nella sotto sezione specifica all'interno di "Controlli e rilievi sull'amministrazione", l'attestazione da parte dell' O.d.V., corredata dalla griglia di rilevazione specifica e dalla scheda di sintesi riferita al 2022.

COMITATO ETICO

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2022 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione che, nel corso della seduta del 22/11/2021, ha confermato le figure professionali dell'Avv. Samuele Animalì, componente esterno con funzioni di Presidente, dell'Avv. Tommaso Medi e del Dott. Alessandro Mencarelli come componenti interni.

Nel corso del 2022 il Comitato Etico si è riunito 5 volte (in data 28 Marzo, 9 Maggio, 14 Luglio, 7 Ottobre e 20 Dicembre), nel rispetto delle misure per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza collegata alla diffusione del Covid-19 e quando necessario, utilizzando piattaforme digitali, con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Con riferimento alle criticità emerse dalle segnalazioni ricevute il Comitato ha ipotizzato la realizzazione di una qualche forma di sondaggio sul clima aziendale e si è espresso in favore dell'identificabilità dei dipendenti a contatto con il pubblico mediante indicazione sull'abbinamento del nome dell'operatore o di un codice.

Il Comitato ha interagito con il Consiglio di Amministrazione per approfondire le vicende rilevanti e sull'esito dei procedimenti per i quali vi è stato un suo coinvolgimento. L'interlocuzione con il Consiglio di Amministrazione è avvenuta mediante la regolare trasmissione dei verbali delle sedute del Comitato e in via informale, per tramite del Consigliere Medi.

Il numero delle segnalazioni pervenute e ritenute rilevanti si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente, con le frequenze e gli interventi indicati nella Relazione annuale, cui si rimanda per gli eventuali e puntuali approfondimenti.

Il Comitato ha continuato a monitorare clima aziendale e comportamenti degli uffici e dei dipendenti per quanto di rilevanza in ordine al contenuto del Codice Etico. Ciò è avvenuto in particolare mediante l'esame degli atti aziendali giunti all'attenzione del Comitato e delle segnalazioni espressamente e direttamente indirizzate allo stesso.

Il Comitato ha proseguito, inoltre, nell'opera di verificare l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e il continuo aggiornamento del Codice a seguito di intervenute disposizioni legislative.

Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio si sono svolti gli aggiornamenti volti allo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta;
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda;
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti;
- Valutazioni tecnico-economiche, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede.

Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'Anconambiente nell'anno 2022 ha movimentato nella sua globalità Ton. 66.611 di cui Ton. 22.493 di rifiuto indifferenziato e Ton. 44.118 di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.

<i>Rifiuti raccolti (kg) anno 2022</i>					
	Ancona	Cerreto	Fabiano	Sassoferrato	Serra de'Conti
Descrizione rifiuto					
Rifiuti indifferenziati	17.703.700	340.500	3.329.540	799.330	320.100
CARTA	6.795.020	180.480	1.623.310	429.510	179.430
PLASTICA	3.058.946	135.620	974.410	295.800	71.820
VETRO	4.303.210	133.570	1.287.260	283.800	131.300
ORGANICO	9.097.930	332.200	2.536.520	632.945	311.885
Atri rifiuti	6.790.544	617.947	2.172.562	1.332.547	409.374
Totali (2021)	47.749.350	1.740.317	11.923.602	3.773.932	1.423.909
Percentuale Raccolta Differenziata (dati ORS.o)	62,41%	80,09%	72,04%	75,80%	76,38%

Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 29.031.767. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2022	2021	Variazioni	% +/- 2020/2019
Costo per il personale	13.549.111	14.186.991	(637.880)	-4,50%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.415.217	2.268.792	146.425	6,45%
Costo per servizi	10.831.462	10.280.346	551.116	5,36%
Ammortamenti	1.722.160	1.607.816	114.344	7,11%
Altri	513.817	206.095	307.722	149,31%
Totale Costi della produzione	29.031.767	28.550.040	481.727	1,69%

Il costo per il personale con un importo di Euro 13.549.111 registra una diminuzione di Euro 637.880 pari al 4,50% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2021.

La riduzione del costo del personale sostenuto nell'esercizio è principalmente ascrivibile alla diminuzione della dotazione media dell'organico complessivo visto che quest'ultimo, comprensivo anche della somministrazione lavoro, è risultato pari a 301,14 unità medie, contro le 313,57 unità medie riferite all'esercizio precedente con un decremento di 12,43 unità.

Nello specifico, l'organico medio dei dipendenti aziendali è aumentato di 28,18 unità al netto delle cessazioni intervenute nel corso dell'anno per pensionamenti e dimissioni, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è diminuito di 40,61 unità.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo riferito ai dati sull'occupazione, la Società tramite una nuova selezione per operatori ed autisti a tempo determinato ed indeterminato, nel corso del 2022, ha effettuato n. 62 nuove assunzioni riducendo contemporaneamente il ricorso alla somministrazione lavoro.

Inoltre il venir meno nel corso del 2022 dei servizi aggiuntivi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica per il Covid-19, congiuntamente con il nuovo modello organizzativo, hanno consentito la riduzione della forza media rispetto all'esercizio precedente.

Anche per questo esercizio, in virtù dei risultati reddituali positivi, sono stati inseriti all'interno della spesa del personale i maggiori costi per la produttività sulla base dell'accordo siglato tra i rappresentanti dei lavoratori e l'azienda.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, registrano un aumento di Euro 146.425 pari al 6,45% rispetto alla spesa per l'esercizio precedente ed il cui incremento è costituito prevalentemente dai maggiori costi per carburanti, mentre restano sostanzialmente invariati i costi per l'acquisto di materiali per pulizia, per i ricambi ed attrezzature e dei materiali di consumo.

L'incremento registrato dalla voce costi per servizi pari ad Euro 551.116, è ascrivibile principalmente al rilevante incremento intervenuto nel corso del 2022 per la spesa dell'energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione e per gli approvvigionamenti di energia per le sedi aziendali.

Infatti nel 2022 rispetto all'esercizio precedente, solo il costo di energia elettrica per la pubblica illuminazione registra un incremento di circa Euro 762.000 mentre i costi delle restanti utenze, comprensivi anche dei costi di energia per le lampade votive, sono complessivamente aumentati di circa Euro 130.000.

All'interno della spesa per servizi risultano invece in diminuzione per circa Euro 212.000 i costi di smaltimento dei rifiuti e per circa Euro 252.000 i costi sostenuti per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione che vengono poi capitalizzati all'interno del valore della produzione.

Per ciò che riguarda gli ammortamenti, si registra un maggior costo di Euro 114.344 riferito agli investimenti effettuati nell'anno che, al netto delle quote fuoriuscite dal processo di ammortamento, hanno prodotto un maggior costo rispetto all'esercizio precedente.

Alla voce "Altri" l'incremento di Euro 307.722 è afferente principalmente invece ai maggiori accantonamenti al fondo rischi vertenze legali per circa Euro 129.000, ad una variazione delle rimanenze di magazzino per circa Euro 50.000 e ad un incremento degli oneri diversi di gestione per circa 117.000.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 29.153.154 e pertanto hanno registrato un incremento di Euro 386.851 rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nella tabella che segue, gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci di ricavi:

- Il minor fatturato di Euro 386.851 per il contratto dei Servizi di Igiene Ambientale nei confronti del Comune di Ancona è ascrivibile principalmente al venir meno dei corrispettivi fatturati nel corso del 2021, per i servizi aggiuntivi richiesti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19;
- per il contratto di Pubblica Illuminazione nei confronti del Comune di Ancona si registra uno scostamento positivo di Euro 584.478 riferito principalmente ai maggiori ricavi realizzati per effetto dell'adeguamento Istat contrattuale, visto che l'indicizzazione agisce principalmente sul PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) che nel periodo di osservazione contrattuale Maggio 2021 – Aprile 2022 ha avuto una rilevante variazione in una situazione di mercato in cui c'è stato un forte apprezzamento dei prezzi del comparto energetico;
- per il contratto dei Servizi Cimiteriali svolti nel Comune di Ancona, il maggior fatturato di Euro 75.953 si riferisce esclusivamente all'adeguamento in sede di conguaglio annuale per i maggiori costi riferiti soprattutto al comparto energia subiti dalla società nel corso dell'esercizio;
- L'incremento di fatturato di Euro 92.377 per i "Servizi di igiene ambientale verso gli altri Comuni", è riferito all'adeguamento Istat determinato contrattualmente, mentre la variazione positiva dell'importo di Euro 74.181 riferito alle "Prestazioni di servizi" è ascrivibile principalmente ai corrispettivi fatturati ai Comuni interessati per i servizi aggiuntivi svolti in occasione dell'evento alluvionale occorso nel mese di settembre;
- Riguardo la cessione di materiali si evidenzia un incremento di fatturato di Euro 63.449 rispetto all'esercizio precedente a causa di un incremento dei prezzi di vendita di alcuni materiali differenziati;

- Alla voce "Altri ricavi e proventi" si registrano dei maggiori proventi per un importo complessivo di Euro 146.015 rispetto all'esercizio precedente, all'interno dei quali, per la voce "Vari" è risultata una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dell'utilizzo del fondo rischi, mentre per la voce "Contributi in conto esercizio", sono stati contabilizzati ricavi per un importo di Euro 375.000 circa derivanti dai crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica erogati dallo Stato in favore di imprese "energivore" e "non energivore" quale contributo straordinario contro il caro bollette.
- La riduzione di Euro 172.175 della voce "Incrementi di immobilizzazioni" è riferita ai minori lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione capitalizzati rispetto all'esercizio precedente.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	17.269.914	17.656.765	(386.851)
Da Comune Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	3.350.723	2.766.245	584.478
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.580.126	4.487.749	92.377
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	763.561	687.608	75.953
Cessioni materiali	1.605.550	1.542.101	63.449
Prestazioni di servizi	678.326	604.145	74.181
Altri ricavi e proventi	696.386	550.371	146.015
Incrementi di immobilizzazioni	208.568	380.743	(172.175)
Totale Valore della produzione	29.153.154	28.675.727	477.427

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

L'ATA nel corso dell'Assemblea svolta il 24 maggio 2021, con l'Atto n. 4 deliberava l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contestualmente visti i tempi per istruire una gara europea stabiliva di concedere le proroghe ai contratti esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'Assemblea del 6 aprile 2022, l'Autorità D'Ambito con l'Atto n. 7 deliberava in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona e visti gli orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing", stabiliva di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta recentemente di cui si farà cenno nei fatti di Rilievo dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione alla luce delle novità riguardanti il procedimento messo in atto dall'Autorità Territoriale D'Ambito ATA2 presentava, sulla base della continuità economica dei contratti esistenti, il budget 2022 che nel corso della seduta del 13 luglio 2022 veniva proposto ai Soci ed il cui relativo documento, che registrava un risultato negativo di esercizio per Euro 184.000 circa, veniva successivamente approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 3 agosto 2022.

I dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 registrano un utile di esercizio netto di Euro 79.288 in miglioramento rispetto al documento di previsione presentato e dal raffronto con il relativo budget, si segnala che la principale variazione intervenuta che ha determinato il risultato, è quella riguardante i ricavi iscritti derivanti dai crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica erogati dallo Stato in favore di imprese "energivore" e "non energivore" quale contributo straordinario contro il caro bollette.

Con riferimento alle previsioni degli altri costi e ricavi, si segnala che una buona parte dei dati di conto economico inseriti nel budget sono stati nel loro complesso confermati; all'interno del valore della produzione si sono ottenuti dei maggiori corrispettivi riguardanti i ricavi derivanti dalle vendite differenziate, mentre le variazioni dei costi della produzione hanno riguardato

principalmente la maggior spesa di energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Ancona visto il considerevole aumento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) intervenuto nell'esercizio. La spesa del personale, per le motivazioni già espresse nei precedenti paragrafi, è rimasta contenuta all'interno delle previsioni di budget così come la spesa per materiali, per i servizi ed il costo degli ammortamenti; anche il risultato della gestione finanziaria è risultato allineato rispetto alla iniziale previsione di budget.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2022 l'organico medio aziendale ha registrato una diminuzione di 12,43 unità medie (301,14 nel 2022, 313,57 nel 2021) comprensive anche della somministrazione lavoro. Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è aumentato di 28,18 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è diminuito di 40,61 unità medie.

Come già evidenziato, la Società nel corso del 2022, tramite una nuova selezione per operatori ed autisti a tempo determinato ed indeterminato, ha effettuato n. 62 nuove assunzioni e contestualmente ha progressivamente ridotto la dotazione organica in somministrazione lavoro.

La riduzione dell'organico medio è stata inoltre determinata dal venir meno nel corso del 2022, dei servizi aggiuntivi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica per il Covid-19, oltreché dai risultati ottenuti con il nuovo modello organizzativo che ha consentito tra l'altro, di sopperire con la redistribuzione interna delle risorse, alle cessazioni volontarie ed involontarie di lavoro dipendente intervenute nell'anno.

Anche per il corrente esercizio la politica del personale ha rivolto l'obiettivo in maniera tale da garantire la qualità dei servizi erogati pur nel rispetto dei costi preventivati all'interno del budget annuale, dato che all'interno dei costi della produzione è la voce a più alta incidenza percentuale; tutto ciò come già detto attraverso la puntuale verifica dell'organico medio, ed anche attraverso il controllo dei costi inerenti la "voce ferie residue" e "straordinari".

A tal proposito si segnala che la media annua di ferie pro-capite godute in termini orari risulta sostanzialmente allineata con quella degli esercizi precedenti (158,40 ore pro-capite nel 2022, 165,65 ore pro-capite nel 2021, 165,08 ore pro-capite nel 2020, 169,84 ore pro-capite nel 2019).

Con riferimento alla voce di costo degli "straordinari" si registra un valore pari a 21,04 ore pro-capite, in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui nel 2021 risultava essere pari a 17,20 ore.

Per informazione si riportano qui di seguito i dati del trend degli esercizi precedenti (13,91 nel 2020, 15,29 nel 2019, 17,76 nel 2018, 17,96 nel 2017, 22,73 nel 2016, 32,20 nel 2015, 44,51 nel 2014).

Le ore perse per infortunio nel 2022 sono state pari 13,48 ore pro-capite, sostanzialmente allineate alle 10,01 ore pro-capite del 2021. Negli anni precedenti sono stati registrati i seguenti valori: (14,84 nel 2020, 12,56 nel 2019, 15,72 nel 2018, 13,51 nel 2017, 11,77 nel 2016, 17,14 nel 2015).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

Sono risultate invece in aumento le ore per malattia che hanno registrato un dato di 116,81 ore pro-capite rispetto al 2021 in cui il dato è stato pari a 90,85 ore pro-capite. Qui di seguito il dato riferito agli anni precedenti: (119,16 nel 2020, 113,70 nel 2019, 105,14 nel 2018).

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda è controllata dal Comune di Ancona quale Socio di maggioranza che detiene il 90,52% del capitale e che in funzione del quale esercita l'Attività di Direzione e Coordinamento.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso del 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti

Comune di Ancona

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2022 sono stati pari ad Euro 3.974 con un aggio riconosciuto all'Anconambiente del 15%, per un totale corrispettivo di Euro 596.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
So.Ge.Nu.S. S.p.A.	Di Partecipazione
Comune di Ancona	Servizio di Igiene Ambientale Servizio di Pubblica Illuminazione Gestione dei Servizi Cimiteriali

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	-	20.683.138	1.258.804	3.974
Sogenus Spa	-	74.256	-	-

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che AnconAmbiente non possiede - neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona - azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate o alienate da Anconambiente nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti. Tra i principali si evidenziano:

1. Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Valutazione candidatura ed affidamento in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ATO2 Ancona
2. Progetto Gestore Unico – Concessione di affitto di ramo d'azienda
3. Proroghe contratto di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti
4. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione
5. Comune di Ancona – Proroga tecnica contratto gestione servizi cimiteriali e lampade votive per nuovo affidamento
6. Partecipazione Sogenus – Iter autorizzativo ampliamento discarica
7. Cuneo fiscale - Ricorso all'Agenzia delle Entrate per istanza di rimborso
8. Emergenza sanitaria da Covid-19

1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Valutazione candidatura ed affidamento in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ATO2 Ancona

Premessa:

"In data 21 novembre 2019 con Decreto n. 31, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione del Piano d'Ambito Gestione Rifiuti dell'ATO 2 Ancona, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto come stabilito dalla Regione Marche e disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riusciva ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

In data 18 dicembre 2019, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione. Si dava pertanto mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea l'adozione del Piano d'Ambito di gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020.

Viste le situazioni strettamente collegate all'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, nel primo semestre 2020 le attività afferenti la redazione del Piano d'Ambito sono state necessariamente posticipate e pertanto la prima Assemblea di ATA nell'immediato periodo post emergenza, avente ad oggetto "lo Stato di avanzamento delle attività oggetto della Deliberazione ATA n. 2 del 11/02/2019", è stata tenuta il giorno 27 maggio 2020. Nel corso della presente Assemblea veniva una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento.

L'Assemblea del 29 luglio 2020 con delibera n. 13, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, deliberava come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.

Successivamente con Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.

Conseguentemente a ciò, con il medesimo decreto disponeva altresì una prosecuzione tecnica fino

al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Le principali motivazioni addotte alla necessità di posticipare la data della proroga, venivano individuate nella richiesta di un supplemento di attività istruttoria assolutamente non prevedibile al momento della deliberazione n. 2 del 2019, dato che nel periodo intercorrente erano intervenute le seguenti attività aggiuntive:

- Approfondimenti istruttori e confronti con il Comune di Jesi ed acquisizione di pareri sia da parte dell'ANAC che da parte dell'AGCM che hanno portato alla delibera dell'ATA n. 13 del 29 luglio 2020 già sopra richiamata;
- Attività inerenti le scelte impiantistiche per il fabbisogno del territorio da prevedere nel Piano D'Ambito, con riferimento in particolare al recupero dei rifiuti da spazzamento stradale e pulizia degli arenili, nonché all'impianto per il recupero dei rifiuti biodegradabili;
- La deliberazione n. 443/2019 emanata dall'ARERA il 31 ottobre 2019 che dettando nuove regole per la definizione delle tariffe, ha comportato necessariamente una integrazione del redigendo Piano d'Ambito per l'individuazione dei costi efficienti, attraverso la redazione del Piano economico finanziario facente parte integrante del Piano d'Ambito stesso.

In definitiva nei mesi immediatamente successivi al presente Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, venivano completate le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea dell'ATA con Atto n. 22 deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona corredandolo di tre allegati:

- le schede comunali dei servizi di raccolta, di igiene urbana ed il dettaglio dei costi;
- lo studio di fattibilità Tecnico – Economica per l'impianto dei rifiuti biodegradabili;
- l'analisi d'idoneità dei siti per l'ubicazione dell'impianto di recupero dei rifiuti biodegradabili e dell'impianto di recupero dei rifiuti da spazzamento strade e pulizia degli arenili.

Successivamente all'approvazione del presente Piano D'ambito si prendeva atto che erano state avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e che era in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

Nei mesi immediatamente successivi al Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, l'ATA completava le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea stessa dell'ATA con Atto n. 22 deliberava l'adozione, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, del Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, per il quale venivano poi avviate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 18 della legge regionale n. 6/2007."

Nel corso del 2021 l'Assemblea del 8 aprile stabiliva di convocare un Comitato di Coordinamento con riferimento alle "Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti e della scadenza dei contratti in proroga" e nel periodo immediatamente successivo, l'ATA stessa inviava una comunicazione ai Gestori del servizio rifiuti operanti nell'ATO 2 Ancona informando che, in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea ATA stessa, nel breve termine si sarebbero effettuate le valutazioni per la verifica delle condizioni per procedere all'affidamento sulla base degli attuali indirizzi forniti dalla compagine sociale o se gli stessi avrebbero dovuto essere modificati.

L'ATA nel corso dell'Assemblea svolta il 24 maggio 2021, con l'Atto n. 4 deliberava l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contestualmente visti i tempi per istruire una gara europea stabiliva di concedere le proroghe ai contratti esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

A seguito della concessione di questa ulteriore proroga e con la fissazione del nuovo termine, le Amministrazioni Comunali a cui facevano riferimento i contratti di servizio di igiene ambientale attualmente esistenti con la nostra società, predisponavano nel breve periodo i conseguenti atti amministrativi affinché le scadenze contrattuali venissero ulteriormente allineate al nuovo termine del 31/12/2022 fissato dall'ATA nella delibera n. 4 di cui al precedente paragrafo.

Nel corso dell'Assemblea del 6 aprile 2022, l'Autorità D'Ambito con l'Atto n. 7 deliberava in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona e visti gli orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio

secondo il modello del c.d. "in house providing", ha stabilito di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, inter alia, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta recentemente.

Nel frattempo nel presente Atto n. 7/2022, veniva deliberata la sospensione delle già avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021 riguardanti l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e veniva disposto altresì di ricorrere al know how, già sviluppato per le attività istruttorie avviate ex Delibera n. 4/2021, anche in relazione ad una proposta progettuale in house e di collezionare, secondo le esigenze emergenti in corso di istruttoria e conservando riservo sui criteri di comparazione valutativa previsti dalla documentazione di gara, materiale contenente indicazioni operative sui contenuti progettuali da soddisfarsi da parte della proposta dei Candidati sul quale sia instaurabile un confronto in contraddittorio.

E' evidente che con tale delibera risultava subordinato (e rimandato) l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in house solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA, senza che tale attività risultasse in qualche modo vincolata nel suo esito dal contenuto dell'atto in questione.

Successivamente a tale delibera, preso atto della candidatura presentata per l'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni dell'ATO2 e verificati i requisiti della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con l'Atto n. 23 del 7 dicembre 2022 approvava la forma di gestione così proposta con il modello dell'*in house providing* e deliberava l'interruzione delle avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021, con l'impegno all'adozione entro la data del 31.12.2022 della Delibera dell'Assemblea dell'ATA di affidamento del servizio.

Pertanto con l'Atto n. 28 del 27 dicembre 2022 l'Assemblea Territoriale D'Ambito deliberava di affidare il servizio per una durata di 15 anni, alla costituenda società consortile partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. previo perfezionamento della costituzione della società consortile entro il termine del 30.03.2023, con la possibilità dell'ampliamento del termine da parte di ATA esclusivamente in caso di perdurante pendenza delle procedure di pertinenza dell'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato AGCM e della Corte dei Conti ex D.Lgs. 175/2016 o del loro protrarsi affinché si concludano gli adempimenti necessari alla costituzione della Società Consortile partecipata dai tre candidati sopra enunciati.

L'affidamento veniva altresì subordinato alla presentazione della Domanda di iscrizione all'Elenco ANAC ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 della costituita società consortile da parte di ATA così come attestata dal relativo applicativo ANAC.

2) Progetto Gestore Unico – Concessione di affitto di ramo d'azienda

Come riportato nel paragrafo precedente, nel corso del 2022 la Società Viva Servizi S.p.A. presentava la propria candidatura all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – "Marche Centro" ("ATA") per l'affidamento della gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni costituenti l'ATA per la durata di anni 14 e pertanto fino al 31 dicembre 2036, secondo il modello dell'in-house providing, in favore di una società consortile a responsabilità limitata da costituirsi tra le stesse Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l.

Visto che l'Anconambiente S.p.A. è titolare di un'azienda funzionale alle attività di gestione del servizio di igiene urbana nell'ambito territoriale dell'ATA oggetto della suddetta candidatura (il "Ramo d'Azienda"), il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2022 confermava la disponibilità, in caso di positiva deliberazione da parte dell'ATA in merito alla candidatura e all'affidamento in regime di "in-house" della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO2 "Marche Centro" in favore di una società consortile costituita dallo stesso Promissario Affittuario, Ecofon Conero S.p.A. e Jesiservizi S.r.l. a concedere in affitto a Viva Servizi S.p.A. il Ramo di Azienda dell'igiene ambientale della Società.

L'affitto sarà regolato da specifico contratto, i cui termini e condizioni saranno tra le parti oggetto di specifica futura trattazione e definizione ed avrà una durata non inferiore alla durata dell'affidamento, salvi diversi accordi tra le parti.

3) Proroghe contratti di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti

Premessa:

- **con Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020**, l'Autorità Territoriale D'Ambito disponeva una prosecuzione tecnica fino al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza;

- con **Atto n. 4 del 24 maggio 2021 l'Assemblea Territoriale D'Ambito** deliberava di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contemporaneamente si ha stabilito di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.
- con **Atto n. 23 del 7 dicembre 2022** già in precedenza citato, **l'Assemblea Territoriale D'Ambito** approvava la forma di gestione con il modello dell'*in house providing* e deliberava l'interruzione delle avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021, con l'impegno all'adozione entro la data del 31.12.2022 della Delibera dell'Assemblea dell'ATA di affidamento del servizio. Deliberava altresì ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate o che arriveranno a scadenza fissando il nuovo termine al 01.04.2023 o al 01.10.2023 in coincidenza con il previsto subentro graduale nelle gestioni come da domanda di candidatura.

A seguito dei provvedimenti dell'Autorità Territoriale D'Ambito in premessa evidenziati, i rispettivi Comuni procedevano alle proroghe dei contratti di servizio adottando i seguenti atti amministrativi:

- **Comune di Ancona – Servizio di igiene ambientale**

La Giunta Comunale con Atto n. 495 del 23/12/2020 disponeva un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 con specifica clausola di risoluzione anticipata nel caso di affidamento unitario da parte dell'Autorità Territoriale D'Ambito a cui faceva seguito la rispettiva determina del dirigente n. 2654 del 29/12/2020. La Giunta Comunale con Atto n. 205 del 27/05/2021 deliberava la prosecuzione del contratto di servizio esistente fino al 31/12/2022 a cui faceva seguito la determina n. 1103 del 01/06/2021 del Dirigente del Servizio che disponeva in forma conseguente il relativo atto di proroga.

Con riferimento all'Atto n. 23 del 7 dicembre 2022 dell'Assemblea dell'ATA, la Giunta comunale con Deliberazione n. 608 del 23/12/2022 disponeva la prosecuzione tecnica del servizio al 31 marzo 2023 trasmettendo il relativo atto al dirigente del servizio che con Determina n. 3449 del 28/12/2022 ne disponeva il contenuto con il relativo impegno di spesa.

- **Comune di Fabriano – Servizio di igiene ambientale**

Il Comune di Fabriano con determina del dirigente n. 25 del 19/01/2021 disponeva la proroga del contratto di servizio di igiene ambientale per la durata di 5 mesi fino alla data del 31/05/2021. Successivamente l'Amministrazione Comunale di Fabriano disponeva con la Determina n. 299 del 27/05/2021 del dirigente del servizio, la nuova proroga del contratto di servizio in essere fino alla data del 31/05/2022. In data 30 maggio 2022 la Società comunicava la propria disponibilità alla prosecuzione del servizio sino alla data del 31/12/2022 vista la richiesta pervenuta da parte dell'Amministrazione Comunale il 18 maggio 2022. Successivamente la Giunta comunale con propria deliberazione n. 264 del 13/12/2022 forniva indicazioni agli uffici competenti di predisporre per il proseguo del servizio a partire dal 01/01/2023 al 31/03/2023 una proroga tecnica alle medesimo condizioni contrattuali disposta poi in data 23/12/2022 con determina n. 1041 del responsabile del servizio.

- **Comune di Sassoferrato – Servizio di igiene ambientale**

Con Delibera di Giunta n. 197 del 17/12/2020 veniva disposta la proroga del servizio di raccolta, del trasporto dei rifiuti urbani, della gestione del centro di raccolta integrato dalla gestione del centro di riuso, nonché del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti biodegradabili fino alla data del 31/05/2021. Anche l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato sulla base della delibera n. 4 dell'ATA del 24/05/2021 con l'Atto di Giunta n. 89 del 27/05/2021 ha disposto l'ulteriore proroga dei contratti di servizio esistenti sino alla data del 31/12/2022. In seguito prendendo atto dell'Assemblea dell'ATA del 07/12/2022, la Giunta Comunale con la delibera n. 183 del 20/12/2022 disponeva la prosecuzione tecnica del servizio fino al 31/03/2023.

- **Comune di Serra De' Conti – Servizio di igiene ambientale**

Il Comune di Serra De' Conti con determina del Responsabile del Servizio n. 3 del 12/03/2021, prorogava l'affidamento in regime di "house providing" all'Anconambiente S.p.A. fino al 31/05/2021 e successivamente con determina n. 27 del 12/07/2021 veniva disposta l'ulteriore proroga fino al 31/12/2022. Infine vista la Deliberazione dell'Assemblea ATA n. 23 del 07/12/2023 il Responsabile dell'Area Urbanistica e Ambiente con determinazione n. 8 del 13/02/2023 stabiliva di prorogare

l'affidamento non oltre la data del 31/03/2023.

- Comune di Cerreto D'Esì – Servizio di igiene ambientale

In data 27 febbraio 2020 con delibera n. 3, il Consiglio Comunale stabiliva l'affidamento alla partecipata Anconambiente S.p.A. fino alla data del 31/12/2020 e comunque entro e non oltre l'individuazione del gestore unico per l'intero ATO 2 di Ancona, del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento nonché per i servizi connessi, tramite il modello dell'in-house nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 50/2016.

Il Comune di Cerreto D'Esì con determina del responsabile del servizio n. 112 del 2 marzo 2020, affidava con le modalità sopra descritte il servizio all'Anconambiente a partire dal 1° agosto 2020 ed in data 13 ottobre 2020 le parti sottoscrivevano il contratto in questione, fissando la scadenza dello stesso alla data del 31 luglio 2021; in seguito con determina n. 105 del responsabile del servizio è stata disposta la prosecuzione del contratto di servizio esistente sino alla data del 31/12/2022.

In ultimo sempre con determina n. 12 del 20.01.2023 il dirigente del servizio predisponendo la prosecuzione del contratto di servizio esistente fino alla data del 31/12/2023 con possibilità di risoluzione anticipata qualora in data antecedente si addivenisse all'affidamento unitario da parte dell'ATA.

4) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Assemblea Soci del 29 giugno 2022 si è proceduto al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilendo la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Ai sensi dell'art. 2449 C.C. e dell'art. 24.2 dello Statuto della Società, il Socio Comune di Ancona ha comunicato all'Assemblea i membri di sua competenza indicando quali componenti, le persone del Prof. Gitto Antonio quale Presidente, il Dott. Luzi Giorgio ed il Dott. Medi Tommaso, quali Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 24.3 dello Statuto sono stati altresì nominati Consiglieri, la Dott.ssa Di Bitonto Caterina e l'Avv. Curti Achiripita già facenti parte del precedente organo amministrativo.

5) Comune di Ancona – Proroga tecnica contratto gestione servizi cimiteriali e lampade votive per nuovo affidamento

Premessa

“La Giunta Comunale con delibera n. 610 del 20/12/2018, vista la necessità di un affidamento ad un nuovo contratto di servizio e tenuto conto della scadenza ormai prossima di quello vigente riteneva necessario porre in essere un accordo con la Anconambiente e la Società M&P Mobilità e Parcheggi, entrambe partecipate dal Comune di Ancona, secondo quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990.

Successivamente con determina dirigenziale n. 2849 del 27/12/2018 considerata la natura dei servizi essenziali erogati, veniva assegnata una proroga tecnica alla Società fino al 30 giugno 2020 in attesa di quanto sarebbe emerso dalla verifica effettuata per mezzo dell'accordo approvato con la succitata delibera di Giunta.

Nel corso dei primi mesi del 2019, veniva pertanto perfezionato un accordo ex art. 15 L.241/1990 tra il Comune di Ancona, l'Anconambiente e la M&P Mobilità e Parcheggi, il cui obiettivo era di procedere ad un'analisi dei servizi cimiteriali gestiti dall'Anconambiente ed alla formulazione di una nuova proposta di gestione degli stessi in vista di un affidamento in regime “house providing” alla M&P a partire dal 1° Gennaio 2020.

Tale accordo si sostanziava nella realizzazione di un apposito studio per le modalità di gestione dei servizi cimiteriali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, con l'obiettivo finale di migliorare o ampliare i servizi svolti ridefinendone i contenuti, nonché le condizioni economiche di loro erogazione. Le parti, visti gli sviluppi dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, propagatasi nell'intero territorio nazionale, nel corso del 2020 valutavano di prorogare il citato accordo, al fine di addivenire proficuamente al completamento delle attività in esso previste.

Pertanto il Comune di Ancona con determina n. 1042 del 30 giugno 2020 disponeva la proroga dello stesso fino alla data del 31/12/2020 e contestualmente con determina n. 1095 del 3 luglio determinava la proroga tecnica del contratto per la gestione dei servizi cimiteriali fino al 31/12/2020, formalizzata poi in data 3 settembre 2020 con atto firmato digitalmente al Rep. 14862.

In data 23 dicembre 2020 il Comune di Ancona, l'Anconambiente e la M. & P. Mobilità e Parcheggi stabilivano di prorogare l'Accordo ex Art. 15 L. 241/1990 fino al 30/06/2021 al fine di concludere

puntualmente lo studio sull'efficientamento dei servizi cimiteriali in oggetto ma, viste le difficoltà di giungere ad un assetto condiviso su una pluralità di questioni che avevano rallentato i tempi di esecuzione dell'accordo, i lavori giungevano ad un arresto definitivo a giugno 2021".

Previa deliberazione dei competenti organi collegiali, Il Comune di Ancona e la Società convenivano pertanto di prorogare il contratto di servizio sino al 30 giugno 2021 e quindi con la determina n. 90 del 25/01/2021 del dirigente del servizio, viste le motivazioni riportate veniva disposta la proroga tecnica del servizio in questione fino al 30 giugno 2021, il cui Atto Rep. 14901 veniva sottoscritto il 9 febbraio 2021.

Con la delibera n. 257 del 29/06/2021 la Giunta Comunale disponeva inoltre l'ulteriore proroga del servizio al 31 dicembre 2021 a cui faceva seguito la relativa determina n. 1346 del 30/06/2021 del dirigente del servizio ed il cui contratto con Rep. 14936 veniva stipulato in data 30 agosto 2021.

Nel periodo immediatamente successivo, vista l'imminente scadenza contrattuale del 31 dicembre 2021 l'Amministrazione Comunale, effettuate anche le opportune valutazioni con riferimento alla disciplina generale dei servizi pubblici locali di cui al D.Lgs. 267/2000, alla Direttiva 24/2014/UE in materia di appalti pubblici con particolare riferimento all' "in house providing", all'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica operanti secondo il regime "in house providing" nonché agli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016 recante il Codice dei contratti pubblici, in data 29 dicembre 2021 con Atto di Giunta n. 582 deliberava la prosecuzione del servizio all'Anconambiente tramite l'Istituto dell'affidamento in house, nelle more della definizione del nuovo affidamento.

La delibera in questione giungeva anche in considerazione del fatto che la Società aveva analizzato favorevolmente la possibilità di riacquisire la gestione dei servizi cimiteriali presentando una nuova proposta economica e che viste le competenze tecniche acquisite nel corso della gestione ultradecennale del servizio, avrebbe altresì la possibilità di attivare sin da subito le attività gestionali necessarie per il miglioramento del servizio in questione.

Con la delibera di Giunta n. 582 del 29/12/2021 e la successiva Determina n. 3299 del 30/12/2021, prendendo quindi atto della necessità di proseguire nel contratto esistente trattandosi di servizio essenziale ed indifferibile a cui andrebbe garantita la continuità dell'erogazione, nelle more del completamento della procedura di affidamento in house, si disponeva la proroga tecnica fino al 28 febbraio 2022. Per le successive proroghe intervenute nel corso del 2022 si rinvia a quanto descritto nei Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dei primi mesi del 2022 l'Amministrazione Comunale, affinché il percorso dell'affidamento in house venisse interamente completato, disponeva con le determine dirigenziali n. 391 del 25/02/2022 e n. 705 del 01/04/2022, le successive proroghe funzionali e limitate nel tempo e pertanto il contratto originario veniva prorogato inizialmente fino alla data del 31/03/2022 (contratto Rep. 14993 del 05/04/2022) e successivamente fino alla data del 30/04/2022 (contratto Rep. 15002 del 06/05/2022).

Viste le necessità di completare l'iter amministrativo di approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'affidamento in house del servizio mediante la stipula di un nuovo contratto, l'Amministrazione comunale, con l'Atto di Giunta n. 163 del 29/04/2022 e con determina dirigenziale n. 960 del 29/04/2022, disponeva nel frattempo la prosecuzione del precedente agli stessi patti e condizioni sino alla data del 31/12/2022.

Successivamente il Consiglio comunale con gli Atti n. 103 del 07/11/2022 e n. 119 del 22/12/2022 e nella deliberazione di Consiglio comunale n. 114 del 13/12/2022 avente ad oggetto l'aggiornamento circa la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, nella necessità di provvedere alla riorganizzazione delle partecipazioni detenute nonché dei servizi gestiti tramite i propri organismi in house providing e con l'obiettivo di efficientare il complesso delle partecipazioni e dei servizi di interesse generale erogati dalle società partecipate, esprimeva la volontà di avviare una linea strategica di progressivo scorporo dei servizi da Anconambiente S.p.A., attraverso modalità operative che consentano il passaggio del ramo d'azienda relativo ai servizi cimiteriali ad altro gestore, nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Specificatamente già con la deliberazione di Consiglio comunale n. 103 del 07/11/2022 si esprimeva la volontà di scorporare progressivamente i servizi cimiteriali e la pubblica illuminazione dalla Società a favore di M&P Mobilità e Parcheggio S.p.A.

Visto quanto determinato negli atti di Consiglio Comunale, il dirigente del servizio con determina n. 3461 del 29/12/2022 stabiliva la prosecuzione del servizio sino al 31/03/2023 (contratto Rep. 15121 del 21/03/2023) dando atto che la proroga restava funzionale e limitata al tempo necessario alla conclusione dell'iter amministrativo per l'approvazione della delibera di affidamento.

6) Partecipazione Sogenus – Iter autorizzativo ampliamento discarica

La partecipata Sogenus ha approvato nel corso dell'Assemblea Soci del 30 aprile 2022 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con un utile netto di Euro 401.939, deliberando altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 300.000 confermando così pertanto quanto in precedenza proposto nel corso dell'Assemblea di Coordinamento del 15 aprile 2022.

La partecipata Sogenus ha altresì preso atto di quanto deliberato dall'Assemblea Territoriale D'Ambito in data 6 aprile 2022, con particolare riferimento alla valutazione della candidatura per l'affidamento del servizio RSU al gestore unico ed all'avvio della relativa istruttoria, facendo presente che tale situazione di attesa non consente al momento di effettuare una idonea programmazione e pianificazione circa gli investimenti futuri e di consentire pertanto un recupero di redditività sull'unico contratto di igiene ambientale attivo.

Iter autorizzativo copertura discarica:

Nell'Assemblea di Coordinamento Soci tenutasi il 12 febbraio 2021, si è preso atto dell'interruzione definitiva dell'attività della discarica avvenuta in data 10 aprile 2020, per esaurimento della volumetria autorizzata; altresì si è preso atto che, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato e delle decisioni del Comune di Maiolati Spontini di non presentare ulteriori progetti di riprofilatura o ampliamento della discarica, si è posto termine al contenzioso amministrativo e politico con i Comuni di Castelbellino e Monte Roberto.

Pertanto i Soci di Sogenus, nel corso dell'Assemblea di Coordinamento, avevano espresso il proprio consenso alla presentazione del nuovo progetto della discarica esaurita, lasciando alla Provincia di Ancona, all'ARPAM, alla Regione Marche e agli altri Enti interessati per le rispettive competenze, il compito di valutare nel merito quanto le sarà sottoposto per la VIA (Valutazione di impatto ambientale) e l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

A tal riguardo si ricorda che il 2 ottobre 2020 era stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la precedente sentenza del T.A.R. Marche che aveva respinto i ricorsi. Di conseguenza è decaduta l'A.I.A. n. 138/2017 rilasciata dai competenti uffici della Provincia di Ancona. Con l'annullamento della citata A.I.A. si era reso necessario procedere ad una nuova progettazione della ricopertura finale dell'impianto di discarica da parte del Comune di Maiolati Spontini; al termine del mese di marzo 2022 non risultava ancora rilasciata dai competenti uffici della Provincia di Ancona la Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, atta a consentire anche l'esecuzione dei lavori di ricopertura dell'impianto nonché le conseguenti e formalizzate attività di post gestione dell'impianto stesso.

Nel corso dell'Assemblea di Coordinamento del 13 ottobre 2022 nell'ambito della presa d'atto del bilancio al 30/06 e della relazione sull'andamento della gestione, si informava che con riferimento ai lavori di copertura della discarica, rimasti ineseguiti per le ragioni conseguenti alla sentenza del Consiglio di Stato notificata nell'ottobre del 2020, si era in attesa che il Comune di Maiolati Spontini redigesse ed approvasse la variante al progetto del IV° Stralcio e predisponesse per la sottoscrizione, rispettivamente l'atto aggiuntivo e l'atto di sottomissione. Nel corso della relazione si è reso noto altresì che tali procedure dovrebbero compiersi entro i prossimi mesi e che la esecuzione dei lavori dovrebbero avere inizio dopo aver esperito le gare per l'acquisto dei beni e servizi necessari, nel primo trimestre 2023 e terminare salvo imprevisti entro l'autunno del 2024.

7) Cuneo fiscale - Ricorsi all'Agenzia delle Entrate per istanze di rimborso

Si ricorda che l'Azienda, in relazione alla questione del Cuneo Fiscale Irap, ha presentato istanze di rimborso della maggiore Irap pagata tra il 2010 e il 2014 per la non applicazione di detta deduzione (conseguente ad accertamenti ricevuti per annualità precedenti ed impugnati dall'azienda che, risultando pendenti i giudizi in appello a seguito di impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso le pronunce favorevoli di primo grado, ha deciso per propria valutazione di opportunità e convenienza economica di aderire alla definizione agevolata ex art. 6 D.L. 119/2018). In proposito:

- Rimborso anno 2014:

- in data 20/11/2019 la società ha ricevuto il diniego all'istanza di rimborso Irap presentata per l'anno 2014 per circa 265.000 euro;

- considerate le importanti somme richieste a rimborso, la società ha deciso di impugnare tale diniego in ragione anche delle pronunce favorevoli già evidenziate in precedenza;
- in data 19 gennaio 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione, sulla base degli atti ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DL 137/2020 e del decreto del presidente della Ctp di Ancona n. 17/2020;
- in data 25 ottobre 2021 la Ctp ha depositato la sentenza e comunicato il relativo dispositivo di accoglimento del ricorso con motivazioni che confermano in tutto e per tutto le argomentazioni aziendali come già accolte nei precedenti giudizi instaurati avverso gli accertamenti 2007 e 2008;
- lo scorso 21 gennaio 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello alla predetta sentenza;
- in data 14/4/2022 sono state depositate le controdeduzioni con costituzione in giudizio dell'Appello relativo al rimborso dell'anno 2014 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito essendosi nel frattempo tenuta solo l'udienza per l'istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza proposta dall'Agenzia e per la quale la Commissione si è pronunciata per il diniego.

- **Rimborsi anni 2010-2011-2012-2013:**

- nelle more di quanto sopra, in forza del positivo risultato ottenuto in CGT di Primo Grado di Ancona (che conferma quello precedente), sono state presentate in data 12/3/2022 le analoghe impugnazioni avverso il mancato accoglimento delle istanze di rimborso proposte per gli anni dal 2010 al 2013 (per circa 775.000 euro), il cui termine era quello decennale essendosi per esse formatosi il rifiuto tacito non risultando ricevuto un diniego espresso, con successiva costituzione in giudizio in data 8/4/2022;
- in data 14 settembre 2022 si è tenuta l'udienza di trattazione dei 4 ricorsi;
- in data 28 novembre 2022 la CGT di Primo Grado di Ancona ha depositato le sentenze e comunicato i relativi dispositivi di accoglimento dei ricorsi per gli anni dal 2010 al 2013 con motivazioni che confermano in tutto e per tutto le argomentazioni aziendali come già accolte in tutti gli altri giudizi già instaurati;
- per tali ultime pronunce, l'Agenzia delle Entrate in data 26/05/2023 ha notificato alla Società tramite il difensore, gli appelli avverso le predette sentenze favorevoli di primo grado, pertanto la Società dovrà costituirsi in giudizio, come già effettuato per l'annualità 2014, al fine dell'ottenimento della conferma delle decisioni impugunate.

8) Emergenza sanitaria da Covid-19

Nell'esercizio 2022, il nostro paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa.

Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Tutto ciò, come riportato nei paragrafi precedenti, ha comportato per la nostra società delle difficoltà nel sostenere i costi energetici quali quelli dei carburanti e soprattutto dell'energia elettrica sugli impianti di pubblica illuminazione e su tutte le sedi aziendali.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento percorso affidamento in house-providing
- 2) Proroghe contratti di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti
- 3) Progetto Gestore Unico – Contratto di affitto di ramo d'azienda con opzione di vendita – Viva Servizi S.p.A.
- 4) Comune di Ancona – Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Mobilità e Parcheggi
- 5) Dimissioni Consigliere
- 6) Assemblea Straordinaria: Modifiche statutarie per iscrizione Comune di Ancona nell'elenco ANAC

1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento percorso affidamento in house-providing

Come riportato nei Fatti di Rilievo dell'esercizio, al termine del 2022 l'Assemblea Territoriale D'Ambito aveva deliberato in ordine all'affidamento in house-providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla costituenda Società consortile partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l., fatte salve le condizioni in ordine alla costituzione della Società stessa.

Pertanto a seguito della delibera n. 28 del 27/12/2022, nel corso del mese di gennaio 2023, sono stati notificati i primi due ricorsi promossi al TAR rispettivamente dalle Società Rieco S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A. e successivamente con ulteriori ricorsi sulle delibere comunali di costituzione della Newco.

Infatti nel periodo immediatamente successivo, le Amministrazioni comunali dell'ATO2 si sono attivate ed hanno proceduto alle delibere di propria competenza anche avendo già avviato i successivi adempimenti normativi (invio ad AGCM e Corte dei Conti) oltre che la relativa comunicazione diretta ad ATA, di supporto operativo per la ricognizione; pertanto in data 21/03/2023 i Comuni hanno iniziato a trasmettere ad ATA le prime deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche ai sensi dell'art. 5 comma 3 e 4 del TUSP.

A tal proposito il recente parere della Corte dei Conti, reso in esito alle sopra citate iniziative di trasmissione da parte delle Amministrazioni Comunali, si esprime come segue: *“alla luce di tutto quanto precede, la Sezione rileva la non conformità del provvedimento consiliare e dell'operazione societaria in argomento alle norme del decreto legislativo n. 175/2016 osservando, altresì, come né dalla delibera consiliare all'esame né dalle descritte caratteristiche dell'operazione complessivamente considerata emergano elementi che possano giustificare il ricorso a questo ulteriore nuovo organismo societario a partecipazione pubblica di cui l'Amministrazione comunale approva la costituzione”*;

Occorre considerare che ai sensi dell'art. 5 comma 4 del TUSP: *“In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni”* e che comunque il predetto parere, in tutto ovvero, in parte negativo, può essere oggetto di ricorso ex Artt. 11 comma 6° e 123 del D.Lgs. n° 174/16 e s.m.i. (Codice di Giustizia Contabile) avanti alle Sezioni Riunite Centrali in Composizione Speciale della Corte dei Conti;

L'ulteriore considerazione riguarda la pendenza della distinta procedura di competenza AGCM, circa la quale le Amministrazioni comunali dispongono comunque di margini di apprezzamento in ordine alle iniziative di reazione al deliberato reso dalla competenza della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per le Marche.

Pertanto vista la necessità di prendere atto dei contenuti del parere espresso dalla Corte dei Conti per le Marche circa le deliberazioni trasmesse ad ATA dalle Amministrazioni Comunali chiamate a svolgere gli approfondimenti nonché le conseguenti considerazioni in ordine al parere sopra citato, l'Assemblea Territoriale D'Ambito in data 27 marzo 2023, ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine originariamente stabilito alla data del 30/03/2023 per la costituzione della Società consortile al 30/06/2023 e ritenendo necessario disporre ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio con scadenza il 31/03/2023, deliberava con l'Atto n. 7 la prosecuzione tecnica del servizio al 30 giugno 2023 visto che gli elementi di incertezza, connessi alle

evoluzioni dei procedimenti sopra menzionati, costituiscono valide ragioni per disporre la “proroga” e quindi la prosecuzione c.d. “tecnica” dei servizi, oggi in corso di svolgimento da parte dei soggetti originari affidatari.

La delibera n. 7 in questione ha fissato altresì il termine del 01.06.2023 per le eventuali comunicazioni richieste da ATA ai Comuni per effettuare i debiti approfondimenti nonché per perfezionare le valutazioni e determinazioni finali in ordine al parere reso dalla competente Sezione Controllo per le Marche, ivi inclusa quella eventuale di ricorso ex Artt. 11 comma 6° e 123 del D.Lgs. n. 174/16 e s.m.i (Codice di Giustizia Contabile).

2) Proroghe contratti di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti

Come riportato al paragrafo precedente, con l'Atto n. 7 del 27 marzo 2023, già in precedenza citato, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine originariamente stabilito alla data del 30/03/2023, deliberava la prosecuzione tecnica del servizio al 30 giugno 2023.

Le Amministrazioni Comunali i cui contratti per il servizio di igiene ambientale erano in scadenza il 30/03/2023 disponevano le rispettive proroghe con i seguenti atti:

- **Comune di Ancona:** con delibera di Giunta n. 153 del 29/03/2023 e con determina n. 825 del 31/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;
- **Comune di Fabriano:** con delibera di Giunta del 30/03/2023 e con determina n. 256 del 31/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;
- **Comune di Sassoferrato:** con delibera di Giunta n. 31 del 30/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;
- **Comune di Serra de' Conti:** con determina del Dirigente del servizio n. 25 del 03/05/2023 con scadenza al 30/06/2023.

3) Progetto Gestore Unico – Contratto di affitto di ramo d'azienda con opzione di vendita – Viva Servizi S.p.A.

La Società, vista la candidatura della Società Viva Servizi S.p.A. all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – “Marche Centro” (“ATA”) per l'affidamento della gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni costituenti l'ATA secondo il modello dell'in-house providing tramite la costituzione di una società consortile, nel corso del 2022 aveva confermato alla stessa Viva Servizi S.p.A. la disponibilità, in caso di positiva deliberazione da parte dell'ATA in merito alla candidatura e all'affidamento in regime di “in-house”, a concedere in affitto a Viva Servizi S.p.A. il Ramo di Azienda dell'igiene ambientale della Società, visto che la stessa è titolare di un'azienda funzionale alle attività di gestione del servizio di igiene urbana nell'ambito territoriale dell'ATA oggetto della suddetta candidatura (il “Ramo d'Azienda”).

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione nel corso dei primi mesi del 2023 ha affrontato e discusso in più sedute la bozza del contratto di affitto di ramo d'azienda in questione, apportando il proprio contributo in termini giuridici e tecnici alla costruzione dello stesso.

L'Assemblea dei Soci del 6 febbraio 2023 è stata preliminarmente informata circa le trattative con Viva Servizi per la stipulazione di un contratto di affitto di azienda da sottoscrivere con una società di nuova costituzione tra Ecofon Conero S.p.a., Viva Servizi e Jesi Servizi, avente ad oggetto l'affidamento in house del servizio di igiene ambientale. Tale contratto, che contemplerebbe anche al suo interno, un'opzione di acquisto, è stato già sostanzialmente definito nei suoi tratti essenziali, restando solamente alcuni aspetti riferibili alla determinazione della parte economica.

L'Assemblea dei Soci, appositamente convocata in forma straordinaria, sia nella seduta del 6 febbraio 2023 che nella seduta del successivo 18 aprile 2023, ha ritenuto, rinviare la trattazione dello stesso ad altra data.

4) Comune di Ancona – Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Mobilità e Parcheggi

In virtù degli Atti di Consiglio comunale già citati nei Fatti di rilievo dell'esercizio, la M&P - Mobilità e Parcheggi S.p.A. ha presentato nel corso dei primi mesi del 2023 il piano economico-finanziario per la gestione del servizio fino al 31/12/2032, tenendo conto che nel primo periodo per la gestione dello stesso, affinché si conservi e valorizzi il know how acquisito dall'Anconambiente, la Società M&P acquisirebbe i requisiti tecnici e professionali a seguito di stipula di contratto di affitto di ramo d'azienda con la stessa, comprensivo anche di tutte le risorse umane impiegate nel servizio.

La Giunta con Atto n. 105 del 08/03/2023 ha quindi proposto al Consiglio comunale, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui al paragrafo precedente, di procedere con

l'affidamento in questione in regime di house providing alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. per una durata di anni 10 ed ai corrispettivi già prestabiliti all'interno del business plan già presentato.

Pertanto il Consiglio Comunale, prendendo atto di tutto quanto determinato nel corso del periodo precedente, in data 14 marzo 2023 con Atto n.26 ha approvato la proposta di affidamento del servizio di gestione cimiteriale in regime di house providing a Mobilità e Parcheggi S.p.A. per la durata di anni 10, in ragione degli investimenti occorrenti e subordinando l'efficacia dell'affidamento alla conclusione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la società Anconambiente S.p.A.

Successivamente il dirigente del servizio con determinazione n. 766 del 27/03/2023, al solo fine di consentire la prosecuzione del servizio in forma funzionale e limitata solo al tempo necessario alla conclusione dell'iter amministrativo per l'approvazione del nuovo contratto di servizio, ne prorogava la scadenza alla data del 31/05/2023 e le parti il 27/03/2023 sottoscrivevano il relativo addendum contrattuale con Rep. 15136.

Nel frattempo, l'Assemblea dei Soci dell'Anconambiente del 18 aprile 2023 veniva informata dal proprio Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 8 marzo 2023 si era proceduto a trasmettere alla M&P Mobilità e Parcheggi S.p.A. la lettera di impegno alla stipula del contratto di affitto di azienda dei servizi cimiteriali in favore di quest'ultima, così come disposto nei recenti Atti del Consiglio Comunale di Ancona di cui si è data anche lettura.

5) Dimissioni Consigliere

Il 7 marzo 2023 il Consigliere Curti ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato relazionando in merito alle motivazioni; il Presidente riferisce nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo che prende atto e rinvia ogni decisione alla prossima Assemblea dei Soci. Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile la nomina del Consigliere è stata rinviata ad altra seduta.

6) Assemblea Straordinaria: Modifiche statutarie per iscrizione Comune di Ancona nell'elenco ANAC

Il Comune di Ancona ha avviato da tempo le interlocuzioni con la competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al fine di conseguire l'iscrizione della "AnconAmbiente S.p.A." nell'elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società in house" ai sensi dell'Art. 192 del D.Lgs. n° 50/2016, in senso idoneo a confermare, pertanto, l'esatta configurazione istituzionale del modello c.d. "in – house providing", con specifico riguardo al requisito del c.d. "controllo analogo congiunto" dei soci, volto ad assicurare effettività di partecipazione di questi ultimi nelle decisioni rilevanti per la vita sociale d'impresa.

Con specifico riferimento a tale aspetto, la competente ANAC, nell'ambito della propria corrispondenza scambiata, ha opportunamente segnalato: "che, come specificato dalla giurisprudenza (Cons. Stato, 26 maggio 2015, n. 2602, parafrasando l'insegnamento di Corte Giustizia. UE, 9 novembre 2012, cause C-182/11 e C-183/11), il controllo analogo presenta i tratti del "controllo strutturale, funzionale ed effettivo che le Amministrazioni pubbliche partecipanti all'organismo societario devono esercitare affinché possa ritenersi integrata la fattispecie dell'in-house congiunto", ovvero i peculiari poteri in concreto necessari in capo ai soci al fine di realizzare l'assetto anzidetto, devono tradursi nella capacità di determinare congiuntamente (i.e. unitamente) gli obiettivi strategici e le decisioni significative della società; sicché il potere di veto deve essere preordinato alla definizione di tali scelte gestorie e non essere confinato alla possibilità di incidere solamente sulla singola prestazione contrattuale fra socio e società (cfr. TAR Lombardia, 23 dicembre 2016, n.2474)".

Alla luce delle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, l'iniziativa di revisione statutaria della Anconambiente S.p.A. si inserisce nella sequenza di attività che intervengono – in funzione di rafforzamento delle prerogative dei soci – sulle seguenti "aree tematiche":

A) Inserimento, oltre al voto per quote previsto dalla legge, anche di un meccanismo di voto capitario in assemblea dei soci in merito alle seguenti questioni strategiche:

- approvazione delle modifiche statutarie inerenti l'oggetto sociale;
- approvazione del piano strategico industriale, nonché adozione del piano pluriennale degli investimenti, qualora lo stesso sia distinto dal piano strategico industriale, o modifica degli stessi;
- operazioni di fusione, scissione e trasformazione;
- progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale;
- acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie;
- decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali.
- nomina del Consiglio di amministrazione.

B) La votazione sulle citate materie richiederà una maggioranza rafforzata (quote e teste) e avrà esito favorevole solo in caso di voto favorevole di 4 soci su 6, in aggiunta al requisito della maggioranza del capitale sociale, ordinariamente previsto dallo statuto.

C) Verrà prevista la designazione della maggioranza del Consiglio di Amministrazione in capo al Comune di Ancona, fermo restando il voto dell'Assemblea con le modalità di cui sopra, nonché la scelta del Presidente, tra i soggetti così nominati, sempre in capo al Comune di Ancona.

Con riguardo, pertanto, alle *“aree tematiche”* sopra menzionate sono state formulate le ipotesi di un nuovo testo dello Statuto Sociale secondo la nuova formulazione ben nota agli azionisti.

Pertanto, nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2023 al Rep. 48757, si è deliberato quanto proposto in ordine alle modifiche statutarie che recepiscono nel proprio Statuto sociale quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e si è adottato pertanto il nuovo testo dello Statuto Sociale illustrato nel corso della presente Assemblea.

La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 *“Norme in materia ambientale”* del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*. L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come *“attività di pubblico interesse”* e la L.R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante *“Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*, con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione

dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona*" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito.

Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'**Atto n. 6 del 2 marzo 2015**, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'**Atto n. 7 del 27 aprile 2016**, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di

addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;

- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'**Atto n. 8 del 27 gennaio 2017**, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Con l'**Atto n. 14 del 28 aprile 2017**, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO2 Ancona, tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Con l'**Atto n. 20 del 27 luglio 2017**, l'Assemblea confermava la scelta della forma di gestione dell'in house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 – Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio nella forma dell'in house, alla costituenda società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017.

Come già riportato nel corso della presente relazione, la suddetta deliberazione è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, dando luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A., per il quale, in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le rispettive sentenze del TAR Marche.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. per le Marche, nonché la fissazione dell'udienza per il 20 dicembre 2017, con l'**Atto n. 24 del 24 novembre 2017**, disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento era stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Le motivazioni addotte dall'Assemblea circa la presente deliberazione, erano legate all'alea e all'incertezza propria di ogni procedimento in sede giurisdizionale, oltreché a ragioni di opportunità visto che il precedente deliberato del 27 luglio 2017, implicava apposite operazioni straordinarie che coinvolgevano tanto la "Multiservizi S.p.A." che la "Ecofon Conero S.p.A.", quanto ulteriori società di capitali terze, i cui effetti sono, da un lato, connotati da caratteri di specifica irreversibilità legale, come nel caso di scissioni o aumenti di capitale e relative sottoscrizioni.

Tali operazioni presentavano inoltre ulteriori aspetti di particolare complessità, anche in ragione dei molteplici soggetti coinvolti, come nel caso dei trasferimenti di complessi aziendali e del concomitante passaggio di titolarità dei rapporti di lavoro subordinato dei lavoratori coinvolti nel processo di aggregazione.

Successivamente, viste le pendenze giudiziali in corso, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 5 del 30 ottobre 2018**, prendendo atto dei procedimenti avanti al Consiglio di Stato ed in attesa dei pronunciamenti e alle relative sentenze, disponeva il mantenimento della sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27.07.2017, fino al definitivo superamento del contenzioso in essere e comunque non oltre la data del 31.03.2019 salva la facoltà di ulteriore proroga.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019**, ritenendo necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consentiva all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo, confermava l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui si dava seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

Veniva altresì confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico.

In data **21 novembre 2019 con Decreto n. 31**, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione Piano d'ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto, come stabilito dalla Regione Marche.

Infine disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si fosse riuscito ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

Con **Deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2019**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

Nell'Assemblea dell'Autorità Territoriale D'Ambito **del 27 maggio 2020** è stata presentata una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento e con **Delibera n. 13 del 29 luglio 2020** l'Assemblea Territoriale D'Ambito, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, deliberava come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.

Successivamente con **Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020**, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.

Conseguentemente a ciò, con il medesimo decreto veniva disposta una prosecuzione tecnica fino al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Con **Delibera n. 22 del 22 dicembre 2020**, l'Assemblea deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, prendendo atto che venivano altresì avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale

Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e che era nel frattempo in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

In data **24 maggio 2021** l'Assemblea Territoriale D'Ambito **con la Delibera n. 4**, prendendo atto che non risultavano sussistenti i presupposti per la configurazione dell'affidamento secondo la modalità dell' "in-house providing" vista l'assenza di soggetti idonei in termini strutturali e funzionali con cui realizzare tale modalità di affidamento del servizio, pur rimanendo fermi gli orientamenti favorevoli alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing" (vedi delibera n. 2/2019 e poi delibera 13/2020), stabiliva di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e disponendo contemporaneamente di concedere le prosecuzioni tecniche ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022. Con **Delibera n. 7 del 6 aprile 2022**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, visti i precedenti orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing", deliberava in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona e stabiliva di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, inter alia, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta nei primi mesi del 2022 e di ricorrere al know how già sviluppato per le attività istruttorie avviate ex Delibera n. 4/2021, anche in relazione ad una proposta progettuale in-house. Contestualmente nella medesima delibera venivano sospese le già avviate attività ex delibera n. 4/2021, riguardanti l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica.

E' evidente che con tale delibera l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in-house risultava subordinato (e rimandato) solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA, senza che tale attività risultasse in qualche modo vincolata nel suo esito dal contenuto dell'atto in questione.

Con la **Delibera n. 23 del 7 dicembre 2022**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito approvava la forma di gestione con il modello dell'*in house providing* e deliberava l'interruzione delle avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021, con l'impegno all'adozione entro la data del 31.12.2022 della Delibera dell'Assemblea dell'ATA di affidamento del servizio. Deliberava altresì ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle varie gestioni esistenti fissando il nuovo termine al 01.04.2023 o al 01.10.2023 in coincidenza con il previsto subentro graduale nelle gestioni come da domanda di candidatura.

Con l'**Atto n. 28 del 27 dicembre 2022** l'Assemblea Territoriale D'Ambito deliberava di affidare il servizio per una durata di 15 anni, alla costituenda società consortile partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. previo perfezionamento della costituzione della società consortile entro il termine del 30.03.2023, con la possibilità dell'ampliamento del termine da parte di ATA esclusivamente in caso di perdurante pendenza delle procedure di pertinenza dell'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato AGCM e della Corte dei Conti ex D.Lgs. 175/2016 affinché si concludano gli adempimenti necessari alla costituzione della Società Consortile partecipata dai tre candidati sopra enunciati.

L'affidamento veniva altresì subordinato alla presentazione della Domanda di iscrizione all'Elenco ANAC ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 della costituita società consortile da parte di ATA.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito **in data 27 marzo 2023**, vista la necessità di prendere atto dei contenuti del parere espresso dalla Corte dei Conti per le Marche circa le deliberazioni trasmesse ad ATA dalle Amministrazioni Comunali, **deliberava con l'Atto n. 7** la proroga dei servizi al 30/06/2023, ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine originariamente stabilito per la costituzione della Società consortile e ritenendo altresì necessario disporre ulteriori prosecuzioni tecniche, visto che gli elementi di incertezza, connessi alle evoluzioni dei procedimenti sopra menzionati, costituiscono valide ragioni per disporre la "proroga" e quindi la prosecuzione c.d. "tecnica" dei servizi, oggi in corso di svolgimento da parte dei soggetti originari affidatari.

La **delibera n. 7** in questione ha fissato altresì il termine del 01.06.2023 per le eventuali comunicazioni richieste da ATA ai Comuni per effettuare i debiti approfondimenti nonché per

perfezionare le valutazioni e determinazioni finali in ordine al parere reso dalla competente Sezione Controllo per le Marche, ivi inclusa quella eventuale di ricorso ex Artt. 11 comma 6° e 123 del D.Lgs. n. 174/16 e s.m.i (Codice di Giustizia Contabile).

Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale

Così come descritto nei paragrafi precedenti, il percorso di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, già avviato da parte dell'Assemblea Territoriale D'Ambito nel corso degli ultimi esercizi, con le Delibere n. 23 e n. 28 rispettivamente del 07/12/2022 e del 27/12/2022, aveva di fatto trovato la sua conclusione dato che era stata determinata, sia la forma di affidamento tramite il modello cd "in house providing", sia la Società deputata al suo svolgimento.

Gli Enti e le Società coinvolte nel percorso di affidamento, nel corso dei primi mesi del 2023 sono state interessate dai ricorsi presentati e promossi al TAR da alcuni gestori privati operanti sul territorio di riferimento e con le recenti novità, soprattutto dai contenuti espressi all'interno del parere reso dalla Corte dei Conti per le Marche circa le deliberazioni trasmesse all'Assemblea Territoriale D'Ambito da parte delle Amministrazioni Comunali. A tal proposito, vista la necessità di prendere atto di quanto pervenuto da parte della Corte dei Conti, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ha recentemente ritenuto sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine per la costituzione della Società consortile e congiuntamente accordare una prosecuzione tecnica del servizio al 30 giugno 2023.

Nelle more degli atti e dei provvedimenti pendenti, le Amministrazioni Comunali assieme a tutti gli altri attori di riferimento, hanno già avviato le necessarie interlocuzioni e le valutazioni delle progettualità che, superando i rilievi mossi da un punto di vista normativo, consentano di addivenire nel corso della seconda parte del 2023, alla conclusione del progetto dell'affidamento ad un unico gestore provinciale del ciclo integrato dei rifiuti.

La nostra Società anche in questo caso, per le dimensioni, i servizi svolti e gli abitanti serviti, in ogni caso rivestirà un ruolo di rilievo all'interno del processo e del percorso volto all'individuazione del gestore unico e pertanto agirà funzionalmente agli indirizzi operativi che perverranno dall'Assemblea Territoriale D'Ambito o dagli stessi Comuni Soci. Congiuntamente sulla base delle scelte che verranno operate sul ramo ambientale, la nostra Società adotterà tutti gli atti necessari al completamento dei percorsi già avviati sugli altri settori aziendali, quali la pubblica illuminazione ed i servizi cimiteriali. Per il corrente anno al momento, pur in presenza delle proroghe contrattuali riguardanti i contratti del servizio di igiene ambientale in essere, la Società ha redatto il budget dell'esercizio 2023 su base annuale, in un'ottica di continuità aziendale ritenendo sussistere le condizioni per il proseguo delle prestazioni contrattuali sull'intero esercizio.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Circa la destinazione del risultato di esercizio pari ad Euro 79.288, si rinvia a quanto riportato al termine della nota integrativa al presente bilancio.

Ancona, 29 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Antonio Gitto



Relazione sul governo societario al 31/12/2022

(Art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

Premessa

Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell’oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. “*in houseproviding*”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell’ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**”, in quanto operante nel regime c.d. “*in houseproviding*”, si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. “*in houseproviding*” ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. “*controllo analogo*”, così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l’esatta configurazione del modello c.d. “*in houseproviding*” sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell’attività della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” con le modalità definite dallo Statuto.

Gli enti Soci, anche in deroga all’Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall’Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall’ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. “*controllo analogo*” a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all’interno dell’Assemblea dei Soci, al fine di:

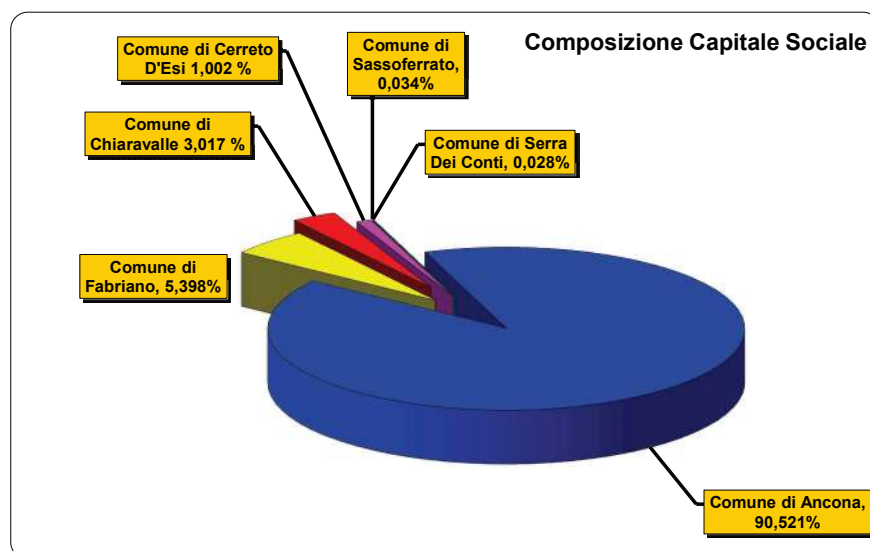
- a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d’amministrazione adatterà l’operato delle strutture gestionali societarie;
- b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire “*report periodici*”, redatti a cura del Consiglio d’Amministrazione della Società, sui principali indicatori della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” relativi ai servizi stessi;
- c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d’amministrazione;
- d) chiedere motivatamente la convocazione dell’Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l’Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d’amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione annuale) ed altri

eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di “*costumer satisfaction*”; schemi generali dei contratti di servizio.

Si riporta di seguito la formazione della compagine sociale:

Soci	%	N. Azioni
Comune di Ancona	90,521%	467.471
Comune di Fabriano	5,398%	27.878
Comune di Chiaravalle	3,017%	15.580
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%	5.174
Comune di Sassoferrato	0,034%	178
Comune di Serra Dei Conti	0,028%	143
	100,00%	516.424



Amministrazione della Società

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alla linee di gestione dei Soci affidanti.

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di Amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "*in house providing*" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatarî per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a)** adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b)** progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice Civile;
- c)** analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- d)** analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;
- e)** acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;
- f)** decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;

- g) stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;
- h) stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Antonio Gitto, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Achiropita Curti, Consigliere
- Tommaso Medi, Consigliere
- Caterina Di Bitonto, Consigliere
- Giorgio Luzi, Consigliere

Si informa, come evidenziato nei Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che il 7 marzo 2023 il Consigliere Curti ha rassegnato le proprie dimissioni.

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti.

Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Cristina Lunazzi, Presidente del Collegio Sindacale
- Luigi Fuscina, Sindaco Effettivo
- Giancarlo Corsi, Sindaco Effettivo

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società ha avuto la seguente configurazione fino alla data del 29/06/2022:

Amministratore Delegato con delega sulle seguenti Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile.

- Area Servizi Generali Centralizzati costituita dall'Organizzazione e Gestione del personale, dagli Appalti / Acquisti e dai Servizi Generali;
- Area Legale, Segreteria e Protocollo;
- Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- Ufficio Comunicazione
- Area Tecnica Operativa;
- Area Supporti Operativi Centrali;
- Area Pubblica Illuminazione;

L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa in Aree territoriali dei servizi ambientali prestati e sovrintende anche la Centrale Operativa e la Pianificazione Servizi, i Servizi Accessori e Commerciali, i Servizi Cimiteriali, il Magazzino, la Gestione Veicoli ed Attrezzature, la Gestione Assicurazioni e l'Ufficio Ambiente.

L'Area Pubblica Illuminazione afferente lo specifico settore e costituita dal Responsabile, dalla Linea Operativa e dal Supporto Tecnico;

L'Area Supporti Operativi Centrali sovrintende i Sistemi Informativi, la Progettazione, il Servizio di Qualità integrata, l'Ufficio Tecnico Servizi ed Impianti, il Call Center ed il Contact Center aziendale.

Successivamente a seguito dell'Assemblea dei Soci del 29/06/2022 ed a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la Società non avvalendosi più della figura dell'Amministratore Delegato ha redistribuito le deleghe a quest'ultimo attribuite, assegnandole con specifiche procure al Consigliere Delegato Dott. Luzi Giorgio ed ai due dirigenti d'Area già presenti in azienda.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2022, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 294 dipendenti di cui 278 a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato.

Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica

In premessa si richiama quanto disposto ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

In attuazione di tale disposizione normativa, vengono richiamate nel corso della presente relazione sul governo societario, le seguenti attività:

SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società ha da tempo adottato all'interno del proprio Statuto un'attività di rendicontazione ai propri Soci, volta a monitorare l'andamento della Società nei suoi vari aspetti economico-gestionali.

Nella fattispecie l'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzative Assembleari;
- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Pertanto così come riferito nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone pertanto per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato in via prevalente per lo svolgimento delle attività afferenti il servizio pubblico di igiene urbana svolto nei Comuni Soci affidatari ed il servizio di pubblica illuminazione del Comune di Ancona.

Viste le modalità di attribuzione dei servizi affidati tramite il meccanismo dell'in-house, non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

Audit interno – Attività di report

Sempre con riferimento alle attività di cui ai programmi di valutazione del rischio, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio, riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;

- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce “straordinari” con distinzione anche per centro di costo;
- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale.

Inoltre nell'ambito della presente relazione sul governo societario, vengono esposti degli indicatori economico-patrimoniali che rappresentano l'andamento della società su base quinquennale e che vengono qui di seguito riepilogati:

- *capitale circolante netto*
- *indice di liquidità primaria*
- *indice di liquidità secondaria*
- *indebitamento*
- *indice di copertura delle immobilizzazioni*
- *marginale primario di struttura*
- *quoziente primario di struttura*
- *marginale secondario di struttura*
- *quoziente secondario di struttura*
- *posizione finanziaria complessiva*
- *oneri finanziari su fatturato*
- *andamento risultati netti d'esercizio*
- *Roe netto - Roe lordo- Roi- Ros*

Indicatori di rischio – Verifica delle “soglie di allarme”

La Società nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 comma 2 del TUSP (D.Lgs. 175/2016) gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale determinando nel contempo le relative soglie di allarme.

Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione; A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Reddito operativo (A-B)	121.387	125.687	816.996
Valore della produzione	29.153.154	28.675.727	27.828.350
"Soglia" 1% annuale su Valore della Produzione	291.532	286.757	278.284

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdita per tre esercizi consecutivi, tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 2) *Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Utili / Perdite d'esercizio	79.288	36.876	879.610
Patrimonio Netto al 31/12	8.361.172	8.281.884	8.245.009

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 3) *La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:*

La relazione redatta dalla Società Ria Grant Thornton S.p.A. non evidenzia dubbi sulla continuità aziendale e pertanto tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40% (indice di copertura delle immobilizzazioni):*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	95,01%	81,07%	83,90%
"Soglia" inferiore al 40% di 1	60,00%	60,00%	60,00%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

- 5) *Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Oneri finanziari	(84.810)	(53.120)	(71.236)
Valore della Produzione	29.153.154	28.675.727	27.828.350
Incidenza % Oneri finanziari	0,29%	0,19%	0,26%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

Stato patrimoniale riclassificato (2018 – 2022)

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale degli ultimi cinque anni:

	2022	2021	2020	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali nette	28.302	44.967	7.306	19.740	23.646
Immobilizzazioni materiali nette	10.396.126	10.622.372	10.833.649	11.043.729	11.574.929
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanz.	647.820	647.820	647.820	648.386	650.553
Capitale immobilizzato	11.072.248	11.315.159	11.488.775	11.711.855	12.249.128
Rimanenze di magazzino	556.203	602.061	591.341	570.938	588.564
Crediti verso Clienti	2.927.481	3.885.357	3.428.237	6.509.150	6.719.916
Altri crediti	398.959	233.113	104.539	108.259	141.212
Ratei e risconti attivi	29.436	27.390	32.914	214.065	232.501
Attività d'esercizio a breve termine (A)	3.912.079	4.747.921	4.157.031	7.402.412	7.682.193
Debiti verso fornitori	3.167.931	4.248.348	5.616.891	4.412.215	4.342.714
Acconti	-	3.951	532.332	549.540	561.230
Debiti tributari e previdenziali	1.016.323	978.060	1.041.697	1.002.889	1.019.628
Altri debiti	1.299.953	1.194.250	1.347.884	1.323.059	1.386.659
Ratei e risconti passivi	180.436	149.525	70.262	41.493	47.651
Passività d'esercizio a breve termine (B)	5.664.643	6.574.134	8.609.066	7.329.196	7.357.882
Capitale d'esercizio netto	9.319.684	9.488.946	7.036.740	11.785.071	12.573.439
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.729.074	1.734.523	1.839.648	1.998.808	2.240.008
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	3.206	28.935	54.666	41.676	-
Altre passività a medio e lungo termine	-	-	-	63.179	65.308
Passività a medio lungo termine	1.732.280	1.763.458	1.894.314	2.103.663	2.305.316
Capitale investito	7.587.404	7.725.488	5.142.426	9.681.408	10.268.123
Patrimonio netto	(8.361.172)	(8.281.884)	(8.245.009)	(7.365.397)	(6.868.772)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.158.691)	(891.008)	(1.393.823)	(1.892.212)	(2.386.214)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	2.932.459	1.447.404	4.496.406	(423.799)	(1.013.137)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(7.587.404)	(7.725.488)	(5.142.426)	(9.681.408)	(10.268.123)
Capitale Circolante Netto (A - B + C)	1.179.895	(378.809)	44.371	(350.583)	(688.826)

Dall'analisi della struttura patrimoniale sopra evidenziata emergono, con riferimento al trend degli ultimi 5 esercizi, le seguenti considerazioni:

Capitale Circolante Netto: il dato del capitale circolante netto nel periodo 2018-2022 ha ottenuto un consolidamento importante in termini assoluti, dato che ha fatto registrare un valore nettamente positivo nell'ultimo esercizio (Euro 1.179.895); nel quinquennio precedente il dato indicava mediamente valori negativi dato che nel 2013 era negativo per oltre 4,2 mln di euro, nel 2014 negativo per 3,4 mln e nel 2016 era negativo per oltre 1,5 mln di euro.

Patrimonio netto: per effetto dei risultati economici l'azienda ha sensibilmente migliorato la propria patrimonializzazione in quanto il valore del patrimonio netto registra al 31/12/2022 l'importo di Euro 8.361.172, mentre al 31/12/2014 era pari ad Euro 4.894.113.

Posizione finanziaria netta: negli ultimi cinque esercizi la Posizione Finanziaria Netta complessiva ha registrato un progressivo miglioramento attestandosi negli ultimi tre esercizi su valori positivi, come si evince dalla tabella successiva:

	2022	2021	2020	2019	2018
Depositi bancari e postali	3.792.556	1.955.102	4.994.275	2.581.797	2.488.644
Denaro e altri valori in cassa	2.118	2.032	6.190	1.124	3.704
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.794.674	1.957.133	5.000.465	2.582.921	2.492.348
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.573	5.708	4.138	2.510.862	2.568.347
Quota a breve di finanziamenti	858.642	504.023	499.921	495.858	937.138
Debiti finanziari a breve termine	862.215	509.730	504.059	3.006.720	3.505.485
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.932.459	1.447.403	4.496.406	(423.799)	(1.013.137)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.158.691	891.008	1.393.823	1.892.212	2.386.214
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.158.691)	(891.008)	(1.393.823)	(1.892.212)	(2.386.214)
Posizione finanziaria netta	773.768	556.395	3.102.583	(2.316.011)	(3.399.351)

Si riportano nella seguente tabella i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,12	0,88	1,00	0,94	0,91
Liquidità secondaria	1,21	0,96	1,01	0,95	0,92
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	55,48%	54,04%	60,07%	66,05%	69,37%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	95,01%	81,07%	83,90%	79,04%	75,56%
Margine primario di struttura	(2.711.076)	(3.033.275)	(3.243.766)	(4.346.458)	(5.380.356)
Quoziente primario di struttura	75,51%	73,19%	71,77%	62,89%	56,08%
Margine secondario di struttura	1.179.895	(378.809)	44.371	(350.583)	(688.826)
Quoziente secondario di struttura	110,66%	96,65%	100,39%	97,01%	94,38%
Capitale circolante netto	1.179.895	(378.809)	44.371	(350.583)	(688.826)
Posizione finanziaria netta complessiva	773.768	556.395	3.102.583	(2.316.011)	(3.399.351)
Oneri finanziari su Valore della Produzione	0,29%	0,19%	0,26%	0,31%	0,30%

Esame dei risultati economici (2018 – 2022)

Si riporta di seguito la tabella contenente i risultati dei conti economici conseguiti nell'ultimo quinquennio:

Voce	2022	2021	2020	2019	2018
Ricavi netti	29.153.154	28.675.727	27.828.350	28.231.340	28.692.255
Costi esterni	(13.630.867)	(12.749.792)	(11.902.490)	(12.161.021)	(12.949.340)
Valore Aggiunto	15.522.287	15.925.935	15.925.860	16.070.319	15.742.915
Costo del lavoro	(13.549.111)	(14.186.991)	(13.319.356)	(13.581.000)	(13.820.729)
Margine Operativo Lordo	1.973.176	1.738.944	2.606.504	2.489.319	1.922.186
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.851.789)	(1.613.257)	(1.789.508)	(1.739.114)	(1.539.710)
Risultato Operativo	121.387	125.687	816.996	750.205	382.476
Proventi e oneri finanziari	11.681	18.666	120.948	(62.910)	11.813
Risultato Ordinario	133.068	144.353	937.944	687.295	394.289
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	133.068	144.353	937.944	687.295	394.289
Imposte sul reddito	(53.780)	(107.477)	(58.334)	(190.671)	(78.718)
Risultato netto	79.288	36.876	879.610	496.624	315.571

Principali indicatori economici:

Indici	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,95%	0,45%	10,67%	6,74%	4,59%
ROE lordo	1,59%	1,74%	11,38%	9,33%	5,74%
ROI	1,60%	1,63%	15,89%	7,75%	3,72%
ROS	0,28%	0,13%	3,23%	1,80%	1,15%

I dati economici sopra rappresentati, costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, permettendo alla società di realizzare una politica costante di investimenti in beni ed attrezzature tecniche per lo svolgimento dei propri servizi rivolti alla collettività.

Assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati

Come previsto dall'articolo 2086 c.c., modificato dal D.Lgs 14/2019, l'Organo Amministrativo ha il dovere di istituire assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché di attivarsi tempestivamente per la sua soluzione.

In tale ottica il Consiglio di amministrazione della Anconambiente S.p.A., in relazione alla propria natura e dimensione dell'impresa, ritiene l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale con un monitoraggio della situazione finanziaria anche prospettica al fine di rilevare eventuali squilibri patrimoniali-finanziari nonché verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità.

Conclusioni: Gli indicatori di rischio sopra evidenziati mostrano che non vi sono situazioni tali da ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad un programma di risanamento aziendale.

Si precisa in ogni caso che gli indicatori di rischio adottati dalla scrivente e gli ulteriori indicatori esposti nell'ambito della Relazione sul Governo Societario, oltre all'attività di monitoraggio oggi imposta dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa in vigore dal 15 luglio 2022 si ritengono sufficienti per rivelare qualsiasi segnale di crisi così come disposto dall'art. 6 del TUSP nonché dal D.Lgs. 14/2019.

Codici di condotta

Reclutamento del personale

La Società in data 1 marzo 2021 ha aggiornato il proprio "Disciplinare di reclutamento del personale" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità per il reclutamento del Personale della Società, facendo cessare pertanto l'efficacia del precedente Regolamento e gli ordini di servizio ad esso connessi.

Il nuovo disciplinare è costituito da principi ispiratori delle assunzioni basate sull'espletamento di selezioni finalizzate all'individuazione dei candidati in possesso di requisiti, conoscenze, competenze ed attitudini più confacenti alle specifiche posizioni lavorative da ricoprire. Le selezioni sono espletate nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, pari opportunità, economicità e celerità di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, la Società si è altresì dotata di un Regolamento per il conferimento degli incarichi al personale e per la concessione di autorizzazioni all'espletamento delle attività lavorative extra aziendali.

Appalti

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (salvo eventuali proroghe che intervengano prima della scadenza fissata al 30.06.2023), al D.Lgs. 36/2023 (salvo eventuali proroghe che facciano slittare la decorrenza del 01.07.2023), alla L. 120/2020 convertita con D.L. 76/2020, alla L. 108/2021, convertita con D.L. 77/2021, al D.L. 4/2022, al D.L. 50/2022, al D.L. 73/2022, nonché al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per quanto ancora vigente alla data della presente ed in via residuale alle norme del C.C..

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 05.09.2022, la Società in base alle disposizioni contenute nell'art. 35, nell'art. 36 e nell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 ha adeguato il proprio Regolamento di perfezionamento dei "contratti sotto soglia", aggiornandolo secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.

La Società si è inoltre dotata di un "Albo Fornitori" per i lavori, le forniture e i servizi in economia, aperto e soggetto ad aggiornamento continuo, al quale accedono gli operatori economici che fanno richiesta di iscrizione.

Inoltre è soggetta alle disposizioni della Legge Anticorruzione n. 190/2012 e s.m.i., al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in cui le PA sono tenute ad assicurare livelli essenziali di trasparenza per i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Pertanto in attuazione all'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e s.m.i., la Deliberazione n. 26 del 22/05/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) fornisce indicazioni specifiche alle Pubbliche Amministrazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni sui bandi in materia di trasparenza amministrativa a cui la nostra Società si attiene.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente

L'Anconambiente S.p.A. nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Parimenti l'Anconambiente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
- Parte Speciale B – Reati societari
- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato Etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

Organismo di Vigilanza, Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Corruzione

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2022 sono stati confermati gli incarichi, per l'anno 2023, del ruolo di Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'Avvocato Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente l'incarico di formazione ed aggiornamento all'O.d.V. monocratico già nominato nella persona dell'Avv. Luigi Fuscina e l'incarico di Data Protection Officer (DPO) al Dott. Aldo Giacomo Colantuono.

Confermato sempre in pari data il Comitato Etico in forma collegiale e la nuova composizione nelle persone dell'Avv. Samuele Animali quale Presidente e dell'Avvocato Tommaso Medi e del Dott. Paolo Pavia quali componenti.

Nel corso del 2022 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG)
- Attività di audit anno 2022 in fase di redazione da parte dell'O.d.V. comprensiva della Relazione del RPCT e di approvazione da parte del CdA.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

Anticorruzione

- Predisposizione ed aggiornamento del Piano triennale 2023-2025 di prevenzione della corruzione e della trasparenza – approvazione del C.d.A. del 28/03/21. Il documento è stato pubblicato alla pagina: Anticorruzione (www.anconambiente.it - Azienda - > Amministrazione trasparente - > Altri contenuti - > Anticorruzione)
- Scheda Relazione RPCT 2022 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 03.01.2023 alla pagina: Anticorruzione (www.anconambiente.it) raggiungibile anche dalla pagina: Piano per la trasparenza e l'integrità (www.anconambiente.it);

Trasparenza

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2022;
- Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

Si rammenta che come da delibera ANAC ancora non emessa, il RPCT ha l'obbligo di pubblicare entro la scadenza che sarà indicata nella sezione "Amministrazione trasparente" nella sotto sezione specifica all'interno di "Controlli e rilievi sull'amministrazione", l'attestazione da parte dell'O.d.V., corredata dalla griglia di rilevazione specifica e dalla scheda di sintesi riferita al 2022.

Il Comitato Etico

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2022 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione che, nel corso della seduta del 22/11/2021, ha confermato le figure professionali dell'Avv. Samuele Animali, componente esterno con funzioni di Presidente, dell'Avv. Tommaso Medi e del Dott. Alessandro Mencarelli come componenti interni.

Nel corso del 2022 il Comitato Etico si è riunito 5 volte (in data 28 Marzo, 9 Maggio, 14 Luglio, 7 Ottobre e 20 Dicembre), nel rispetto delle misure per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza collegata alla diffusione del Covid-19 e quando necessario, utilizzando piattaforme digitali, con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Con riferimento alle criticità emerse dalle segnalazioni ricevute il Comitato ha ipotizzato la realizzazione di una qualche forma di sondaggio sul clima aziendale e si è espresso in favore dell'identificabilità dei dipendenti a contatto con il pubblico mediante indicazione sull'abbigliamento del nome dell'operatore o di un codice.

Il Comitato ha interagito con il Consiglio di Amministrazione per approfondire le vicende rilevanti e sull'esito dei procedimenti per i quali vi è stato un suo coinvolgimento. L'interlocuzione con il Consiglio di Amministrazione è avvenuta mediante la regolare trasmissione dei verbali delle sedute del Comitato e in via informale, per tramite del Consigliere Medi.

Il numero delle segnalazioni pervenute e ritenute rilevanti si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente, con le frequenze e gli interventi indicati nella Relazione annuale, cui si rimanda per gli eventuali e puntuali approfondimenti.

Il Comitato ha continuato a monitorare clima aziendale e comportamenti degli uffici e dei dipendenti per quanto di rilevanza in ordine al contenuto del Codice Etico. Ciò è avvenuto in particolare mediante l'esame degli atti aziendali giunti all'attenzione del Comitato e delle segnalazioni espressamente e direttamente indirizzate allo stesso.

Il Comitato ha proseguito, inoltre, nell'opera di verificare l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e il continuo aggiornamento del Codice a seguito di intervenute disposizioni legislative.

Certificazioni del sistema di gestione integrato

Nell'anno 2022 è stato riconfermato il Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza mediante audit di ricertificazione e di sorveglianza da parte dell'Organismo di certificazione RINA.

In particolare, nel mese di Maggio, mediante audit ricertificazione, che avviene al termine di ogni ciclo triennale a partire dalla data della prima certificazione, sono state rinnovate le certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015 (sistema gestione qualità aziendale), UNI EN ISO 14001: 2015 (sistema gestione ambientale) e Regolamento EMAS (CE) N. 2026/2018 (Eco-Management and Audit Scheme) e, nel mese di Dicembre, mediante audit di sorveglianza, è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 45001:2018 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro).

Il mantenimento in Azienda nell'anno 2022 del sistema di gestione integrato (SGI), ha pertanto confermato i miglioramenti delle performance ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, nel contempo, continuato a portare benefici organizzativi, risparmi economici e semplificazioni burocratiche rafforzando e valorizzando il sistema unitario aziendale e l'intera organizzazione.

Ancona, 29 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto



ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Ancona, Via Del Commercio n.27 - 60127 ANCONA Capitale sociale Euro
5.164.240 Interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Sig.ri Azionisti,

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ANCONAMBIENTE S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 79.288. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge, tenuto conto della proroga deliberata, in conformità alle previsioni dell'Articolo 2364 codice Civile richiamate dall'Articolo 16.2. dello Statuto sociale, le cui motivazioni, riconducibili alla sostituzione integrale del sistema informativo aziendale e ai rilevanti dati ed informazioni necessari per la definizione del contratto di affitto di ramo d'azienda con opzione di acquisto funzionali a finalizzare il processo di affidamento in house del servizio di igiene ambientale, sono ampiamente riportate nella Premessa della Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio d'esercizio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili mediante l'applicazione degli statuiti principi di revisione ISA spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la società Ria Grant Thornton SpA, nominata per il Triennio 2022 - 2024, a seguito della nostra proposta motivata del 01/08/22, conseguente all'esame degli esiti di un'indagine esplorativa, cui è derivata la deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 03/08/22, che ha consegnato la propria relazione datata 14.06.2023 contenente un giudizio senza modifica e senza richiami di informativa; pertanto da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. La società di revisione, in conformità alle previsioni ex Articolo 14, 2° comma, Lettera e) D.Lgs. n° 39/10, ha, altresì, assoggettato a specifiche procedure di verifica la relazione sulla gestione per accertarne la coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alla legge, formulando un analogo giudizio senza rilievi.

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Ancona, Via Del Commercio n.27 - 60127 ANCONA Capitale sociale Euro
5.164.240 Interamente versato

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, altresì, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società con riferimento alle dimensioni della stessa, assumendo, nel corso dell'esercizio, informazioni anche dai Responsabili delle specifiche funzioni aziendali, nonché dall'Organismo di Vigilanza e dalla società di Revisione.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex Articolo 2408 c.c. o ex Articolo 2049 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2011 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, non sussistendone i presupposti e non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge o formulato osservazioni.

In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte, come previsto dalla normativa, nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica, confermandovi che le suddette operazioni risultano attuate nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi intercorsi nel corso del trascorso esercizio e fino alla data della presente relazione, tali da richiederne la menzione nella presente relazione, salvo rappresentare che, con Assemblea straordinaria del 18/04/23, la società ha

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Ancona, Via Del Commercio n.27 - 60127 ANCONA Capitale sociale Euro
5.164.240 Interamente versato

modificato il proprio statuto sociale al fine di poter conseguire l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni Aggrediatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società in house" ai sensi dell'Art. 192 del D.Lgs. n°50/2016, al fine di poter confermare l'esatta configurazione istituzionale del modello c.d. "in - house providing", con specifico riguardo al requisito del c.d. "controllo analogo congiunto" dei soci, e quindi assicurare l'effettiva partecipazione di questi ultimi nelle decisioni rilevanti per la vita sociale d'impresa. Tali adeguamenti statuari hanno previsto, per quanto maggiormente rileva nell'ambito della Assemblea dei soci convocata per il 29 giugno 2023 (oltre che per le future decisioni di natura straordinaria che ragionevolmente dovranno riguardare la società), la modifica dell'Articolo 21 che, al 4° comma, prevede per decisioni che l'Assemblea dei soci deve e dovrà assumere su tematiche di rilevante impatto gestionale e strategico un doppio quorum (per quote e per teste) - sia in sede costitutiva che deliberativa. Si riporta il nuovo testo: Articolo 21.4.:

"L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con il voto favorevole della maggioranza del numero dei soci, che rappresentino altresì più della metà del capitale sociale, quando è convocata per deliberare sulle seguenti materie:

- *approvazione delle modifiche statutarie inerenti all'oggetto sociale;*
- *approvazione del piano strategico industriale, nonché adozione del piano pluriennale degli investimenti, qualora lo stesso sia distinto dal piano strategico industriale, o modifica degli stessi;*
- *operazioni di fusione, scissione e trasformazione*
- *progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale;*
- *acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie;*
- *decisioni inerenti agli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali.*
- *nomina del Consiglio di amministrazione."*

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che la deliberazione che sarà assunta con riferimento al Punto 4 dell'Ordine del giorno, riguardante la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni pervenute dal consigliere Avv. Achiripita Curti, ai sensi dell'Articolo 25 dello Statuto che, alla luce delle previsioni del DPR n° 251/2012 e di quanto previsto dall'Articolo 25.8, dovrà considerare anche l'equilibrio di genere, dovrà tenere conto prudentemente dei nuovi quorum costitutivi e deliberativi anche se la nuova previsione fa esclusivamente riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione in quanto si ritiene che tale previsione non possa che estendersi, per coerenza, anche alla nomina di un singolo amministratore per qualsiasi causa la sua carica sia venuta a cessare; ciò anche in considerazione del fatto che la decisione sottoposta all'Assemblea dei Soci ha natura obbligatoria alla luce delle previsioni dell'Articolo 25.10 dello Statuto sociale che riservano espressamente ai Soci la nomina anche in caso di sola sostituzione degli amministratori che vengano a mancare in corso di mandato, rendendo, in concreto, inoperante l'applicazione delle disposizioni in tema di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione (Articolo 2386, 1° comma Codice Civile).

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla relazione sulla gestione

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 maggio 2023, usufruendo della proroga a 180 giorni, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale informa che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati e coerenti in relazione

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Ancona, Via Del Commercio n.27 - 60127 ANCONA Capitale sociale Euro
5.164.240 Interamente versato

all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'Articolo 2423, co.5, Codice civile.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione riteniamo che esponga un'esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari. Tale relazione riporta, come peraltro già esposto nella nota integrativa in applicazione delle previsioni contenute nell'art.2427, co.1, 22-quater c.c., i fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale con ampia e adeguata esaustività.

Il Collegio rileva, infine che il Consiglio di Amministrazione ha, anche, redatto la Relazione sul governo societario, obbligatoria per le società a partecipazione pubblica ai sensi dell'art.6 del D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 (TUSP).

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/22 e non ha obiezioni da formulare circa la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio che viene accantonato interamente alle riserve (legale e straordinaria).

Ancona, 14 giugno 2023

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Cristina Lunazzi

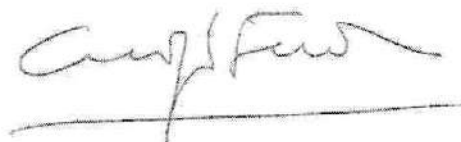
(Presidente)

Dott. Giancarlo Corsi

(Sindaco effettivo)

Avv. Luigi Fuscia

(Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli Azionisti della
AnconAmbiente S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 giugno 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AnconAmbiente S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AnconAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio